

la Val Gardina

Giugno 2012



Ad multos annos!

Ad multos annos!

E' una forma augurale in latino, di origine cristiana, usata nella liturgia rivolta per tre volte dal vescovo consacrante al vescovo consacrato. Nel linguaggio comune si usa genericamente come forma di augurio generico di lunga vita.

In questo periodo ricco di ricorrenze per noi, desidero formulare questo augurio anzitutto alla nostra comunità nel centenario del titolo di Basilica della nostra Parrocchiale. In secondo luogo desidero far partecipi di questo augurio che mi viene rivolto in questi giorni, nei diversi modi, anche il mio confratello di ordinazione **don Stefano Bonazzi e Don Giovanni Frana** nel suo 65° anniversario.

Lunga vita alla nostra chiesa parrocchiale, la cui prima pietra risale al 1623, e che da cent'anni è chiamata col titolo di "basilica". Il titolo di basilica fu rilasciato da Papa Pio X per decreto al prevosto Mons. Andrea Alberti nel 1911 come pubblico e autorevole riconoscimento del prezioso tesoro di arte e di architettura che rappresenta la nostra parrocchiale. Nello scorso mese di ottobre 2011, all'inizio dell'anno pastorale, abbiamo inaugurato una serie di iniziative con l'invito rivolto ai parrocchiani di Gandino ad essere "casa del re", basilica appunto. Come promesso, non abbiamo indugiato in festeggiamenti sontuosi, ma ci siamo interrogati, lungo diverse tappe del programma pastorale, sulla nostra capacità di essere custodi della fede, l'eredità più preziosa trasmessaci dai nostri padri, attraverso la cura della festa, vissuta cristianamente nell'eucaristia, in particolare quella domenicale. Ora, alle porte dell'estate, a conclusione di questo centenario, non dobbiamo cercare sulle pareti o in qualche angolo della basilica una lapide o un segno materiale, a ricordo di eventi e festeggiamenti memorabili. Chiediamoci piuttosto se la nostra vita corrisponde alla definizione del maestro: "voi siete la luce del mondo, voi siete il sale della terra" e se abbiamo recepito il compito di dare sapore ai giorni e di illuminare le menti nostre e altrui alla luce della sua Parola.

Anche S. Paolo ci ricorda: "Voi siete il tempio dello Spirito Santo"... (1 Cor 6,11) dimora sacra dove Dio abita. Nella nostra vita realizziamo la nostra vocazione alla santità, mediante l'azione incessante dello Spirito di Dio, che spinge tutte le nostre energie al bene, nel clima della verità, che Egli comunica costantemente al nostro cuore?

don Innocente

Nella foto: l'interno della Basilica di Gandino in occasione dell'ingresso di don Innocente, nel 2010



In Copertina: La Basilica di S. Maria Assunta nell'immagine di copertina pubblicata su "La Val Gandino" di luglio/agosto 1951, in occasione del 40° dell'erezione a Basilica

Festa del Vicariato, insieme è bello!

Una giornata di festa: in campo, in Basilica. E poi sette parrocchie, cinque sacerdoti e centinaia di fedeli. Si sono trasformati in genuino entusiasmo i numeri della Festa del Vicariato Val Gandino, che domenica 27 maggio ha visto riunite, all'Oratorio di Gandino, le parrocchie di Lefte, Barzizza, Cirano, Cazzano S.Andrea, Gandino, Casnigo e Peia a chiusura dell'anno pastorale.

Nel pomeriggio sono stati riproposti i "Giochi senza Campanile", preparati dai volontari di Lefte e caratterizzati da una serie di sfide a staffetta e prove di abilità, compreso il tiro con l'arco, nel quale come gli scorsi anni si sono cimentati anche parroci e curati, assistiti egregiamente dalla Compagnia Arcieri Valgandino.

Il tema "famiglia, festa e lavoro" ha fatto da filo conduttore ai giochi, in un contesto contrassegnato da tanta voglia di stare insieme. Gli ultimi, o meglio i più piccoli, anche questa volta sono arrivati primi. L'agguerrita formazione della parrocchia di Cirano, la più piccola del lotto, ha replicato la vittoria dello scorso anno, precedendo il tandem formato da Gandino e Casnigo.

Il pomeriggio di festa si è concluso in Basilica, con la solenne celebrazione di Pentecoste presieduta da mons. Angelo Gelmi, giunto a Gandino per un breve periodo di riposo. Auguri corali sono andati a diversi sacerdoti che compiono quest'anno particolari anniversari di ordinazione: il 25° di don Innocente Chiodi e di don Giulivo Facchinetti, parroco di Peia e vicario, il 40° di don Giuseppe Belotti, parroco di Lefte; il 55° di don Luigi Lazzaroni vicario a Lefte e il 65° del gandinese don Giovanni Frana.



Metti che un giorno il papà...

L'idea di partecipare al VII incontro mondiale delle famiglie è nata nel cuore del papà dopo aver sentito l'annuncio della convocazione al termine della messa prefestiva.

Ricordo che le sue parole furono: *"Il 3 giugno si va tutti al family 2012 con il Papa a Milano!"*

La proposta non fu accolta con molto entusiasmo dalle nostre figlie, anzi probabilmente se l'avessi avanzata io una tale idea sarebbe stata subito bocciata (perché tu mamma proponi sempre le solite cose). Ma il Signore, questa volta si era servito proprio del papà... e la sua proposta era giunta così inaspettata ed inusuale che le nostre figlie, che certo non avevano pensato a tale possibilità, non avevano saputo controbattere. Magari in cuor loro, tra un mugugno e l'altro, pensavano che il papà poi avrebbe cambiato idea!

Ma i giorni seguenti non portarono grosse novità, così alle 6 del 3 giugno la famiglia al gran completo si trovava con un'altra ventina di famiglie di Gandino, Cirano e Barzizza per partire alla volta di Milano per incontrare il Papa guidati da Don Corrado. Per la verità anche qualcun altro, oltre alla felicità per l'imminente incontro con il Santo Padre, aveva qualche dubbio sulle condizioni meteo... sapete: in un prato è bello se c'è il sole... ma se piove...

Il viaggio in pullman e poi il lungo cammino a piedi fino al grande parco di Bresso è stato un'occasione anche per riflettere. Cosa ci aveva spinto fin lì? Il Papa probabilmente lo avremmo visto con il binocolo (come poi è stato, vista la distanza a cui ci trovavamo dal palco)... E allora? A muoverci, come famiglia, era stata la voglia di testimoniare le ragioni del vivere e la forza della fede in cui crediamo e che cerchiamo di trasmettere anche alle nostre figlie; la voglia di far sentire al Santo Padre la nostra vicinanza... a lui e alla Chiesa in questo momento di sofferenza e di continui attacchi.

La nostra famiglia, era solo un raggio, ma unito alle miriadi di raggi delle famiglie che hanno partecipato all'incontro e che da casa si sono unite in preghiera ha creato un sole che ha sicuramente scaldato il cuore del Papa che a sua volta come per riflesso ha scaldato i nostri cuori. Durante l'omelia ci è parso di ascoltare come un nonno che con l'esperienza di una vita alle spalle ci regalava pochi, semplici consigli per guidare questa grande, ma fragile cosa che è la nostra famiglia in mezzo alle turbolenze del mondo e della vita: prendendo forza ed esempio dall'Amore (con la A maiuscola), privilegiare la logica dell'essere rispetto a quella dell'avere perché la prima costruisce mentre la seconda distrugge.

La giornata oltre all'emozione di una grande esperienza di Chiesa e di Comunione nella fede ci ha anche regalato la possibilità di una domenica diversa e irripetibile. Credo che ognuno abbia lasciato quella immensa spianata con un pizzico di orgoglio pensando *"Io c'ero!"*... ma soprat-





tutto ci siamo portati a casa il desiderio di provare ad amarci sempre più in famiglia e fuori; la gioia per questo grande dono che è la famiglia e di cui a volte noi stessi, che pure ne siamo parte, faticiamo ad accorgerci; la voglia di provare a non pensare solo a noi stessi, ma di allargare i nostri orizzonti per vedere le persone che anche intorno a noi soffrono e vivono nella povertà materiale o spirituale. Le nostre fragilità le conosciamo bene: non sarà facile riuscire a realizzare tutti i desideri, specie se confidiamo solo in noi stessi e nelle nostre forze, ma l'impegno è di provarci tutti i giorni, insieme, sostenendoci vicendevolmente.

Questa giornata non sarebbe stata la stessa se anche le nostre figlie non avessero partecipato. Sarebbe stata una festa a metà.

Quindi grazie Papa, ma anche grazie a voi figlie e... grazie papà!



In gioioso servizio

Un modo diverso per vivere l'incontro con il Santo Padre è stato quello dei volontari che hanno contribuito alla riuscita di queste giornate. Infatti alcuni volontari di protezione civile dell'associazione AIB della Valgandino (12 per la precisione) sono intervenuti, nelle giornate di sabato 2 e domenica 3 giugno, insieme a centinaia di altri volontari della provincia di Bergamo, ad aiutare la complessa macchina dell'organizzazione dell'evento.

Compito dei nostri concittadini è stato quello di prestare assistenza, dare indicazioni ed aiutare il superamento delle barriere architettoniche all'uscita della fermata metropolitana di Sesto S. Giovanni (Sesto Rondò), l'ultima prima dell'ingresso al Parco di Bresso dove si tenevano gli incontri delle famiglie con il Papa. In questo ambito, il responsabile del gruppo AIB Valgandino ha ottemperato alla funzione di responsabile di zona coordinando anche i volontari delle altre associazioni presenti nel settore assegnato.

E' stato un notevole impegno che ha messo alla prova la resistenza, la pazienza e la preparazione di tutti, ma che ha dato grandi soddisfazioni e un grande arricchimento personale. Incontrare persone, uomini, donne e bambini di tutto il mondo, di colori, lingue ed estrazioni sociali diverse, è stato bellissimo: tutti accomunati da una grandissima fede e da una grande voglia di Vita.

Sommando a questo grande evento tutte le iniziative locali (per esempio il mattino del 2 giugno si era svolta anche la Pedalata Ecologica della Valgandino, con altri sei volontari presenti), vogliamo sottolineare la grande importanza che tutti noi dobbiamo dare all'impegno attivo per le famiglie ed in particolare per i bambini e i ragazzi.

Un grazie a tutti coloro che si impegnano quotidianamente e spesso nell'ombra alla costruzione di una società più a misura d'uomo e nei veri valori cristiani.

*Sempre volontario,
Maury*

Cara vecchia Europa, che ti succede?

Ogni giorno, per 365 giorni all'anno, tutti i giornali e tutti i notiziari televisivi si soffermano su aspetti e su problemi di natura economica, sulla crisi che sta attanagliando la vecchia Europa, sui rimedi e sulle strategie da porre in atto per risolvere la crisi.

Se poi si ha tanta pazienza, ci si può perdere nell'ascolto di una miriade di dibattiti aperti proposti da ogni rete televisiva dove giornalisti, economisti e plurilaureati della Bocconi o di Harvard, si cimentano in una sorta di vivisezione, o forse di autopsia, della grande ammalata. D'accordo, ma non potevano accorgersene prima? Non è meglio prevenire che curare?

Tuttavia, su un punto sono tutti completamente d'accordo: che pur nella criticità della situazione, il nostro vecchio continente troverà il sistema per uscirne, perché supportato da governi e da politica con storica e consolidata esperienza democratica.

E qui incominciano ad insinuarsi e a prendere corpo molti dubbi.

Che definizione possiamo dare di democrazia? Ci sono tante risposte, ma una tra tutte, mi torna alla mente quanto Aristotele diceva in proposito: "...forma di governo in cui i liberi e non ricchi occupano il potere supremo...". In questo senso, grande filosofo, ma scarso profeta.

Sino a pochi anni orsono pareva che l'economia, se pur elemento fondamentale della nostra società, riguardasse soltanto una dimensione specifica della vita, tanto che si è lasciato ampio spazio, forse troppo, ai banchieri, ai tributaristi, agli amministratori, mentre la politica andava da

tutt'altra parte e si occupava di cose tutte sue. Così facendo, solo oggi ci s'accorge che dando carta bianca all'economia e ai suoi aridi principi, la politica è venuta meno al compito specifico di guidare la società, di assicurare e di rendere effettivi i diritti, di provvedere alla vita dignitosa di tutti.

A sua volta l'economia, pretendendo di sottrarsi all'esame della politica e arrogandosi il diritto di farsi legge a se stessa, si è imposta come nuovo sovrano assoluto con diritto di vita e di morte sui sudditi: sovrano che può dettare l'unica civiltà possibile e l'unico ordine insindacabile.

Poco importa se gli ordini vengono da Bruxelles, dalla Merkel, dal Fondo monetario, dalle agenzie di rating, dai banchieri centrali o dagli speculatori: il problema è che ormai la sovranità sta lì, e noi non

abbiamo modo di far cadere questo trono.

La storia insegna che i popoli hanno sempre trovato il modo, quando occorreva, di abbattere le monarchie, i vecchi troni, e di far nascere la democrazia. Come si faccia ad abbattere il nuovo trono dell'economia, oggi penso non l'abbia ancora capito nessuno.

La cosa è grave perché questo nuovo regnante, sostituendosi alla sovranità dei popoli, ha prodotto insieme ad una drammatica recessione, un deficit democratico e una sostanziale rottura dell'unità europea. In questo senso, l'esempio della Grecia è evidente: le imposizioni dettate a questo Paese per restare nell'area Euro (a parte la validità e la ragionevolezza delle misure), di fatto mostrano a tutti il trasferimento dei poteri del governo ellenico, da un ambito locale impostato con criteri democratici, ad un livello sopranazionale (Bruxelles, ecc., ecc.) dove le logiche sicuramente sono molto più rigide, più spietate, poco propense al dovere di salvare un popolo dalla rovina, pena il rischio e la paura di trascinare anche tanti altri in un baratro.

Da dove sia partito questo processo vizioso, è difficile da dimostrare. Forse un virus importato dall'esterno e modificatosi poi geneticamente. Di sicuro l'America, tempio dell'economia e del liberismo sono da sempre all'avanguardia in questo ambito: basti pensare alle tragedie prodotte dall'economia virtuale (ricchezza che si autoproduce????), dalla speculazione, dai derivati, dai prestiti immobiliari senza adeguate garanzie, dai fallimenti di banche e di compagnie finanziarie. In questo ci hanno preceduto, ma spero non abbiano esportato, anche se, un dollaro così debole contro un Euro troppo forte.....

Tutto quanto succede anche nella nostra Italia, ci deve far riflettere. La disoccupazione, il futuro negato alle giovani generazioni, i suicidi che ormai indistintamente toccano operai e improp-



ditori, hanno le loro radici in questa situazione politica ed economica degenerata. Occorre riportare l'economia sotto la legge, rimetterla nella carreggiata della democrazia, ricondurla a condividere i fini essenziali della società, porre ostacoli e paletti in modo che non arrechi danno alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana.

Questo compito però spetta in parte a tutti noi, anche nelle piccole cose di ogni giorno. Prevede che la nostra apertura mentale e morale ci porti a sacrificare un poco del nostro privato per il bene più grande di tutta la comunità in cui viviamo e in cui vivranno le future generazioni.

Deni

Bibliografia: rivista ROCCA

SANTUARI MARIANI DELLA BERGAMASCA

Santuario della Madonna dello Zuccarello

La chiesa del Santuario dello Zuccarello è posta sopra un'altura che domina il paese di Nembro dal quale si accede mediante una strada carrozzabile ma anche percorrendo la tradizionale mulattiera con le quindici cappelle dedicate ai misteri del S.Rosario. La facciata della chiesa, rivolta verso sud-est, è costituita da un portico aperto con arcate a sesto acuto che gravano su grossi pilastri in muratura. Sopra il porticato, coperto da soffitto in legno, è stata ricavata la cantoria con l'organo.



I gandinesi allo Zuccarello in occasione del pellegrinaggio del 2009

L'interno della chiesa è di una sola navata suddivisa da due archi così da formare tre campate. Il soffitto, a due spioventi, è stato plafonato e dipinto con decorazioni. La prima campata è sgombra di banchi ed è illuminata da due finestrelle oblunghe, mentre la seconda ha due cappelle laterali aperte verso la navata: quella a sinistra è dedicata alla Madonna Addolorata ed ha un altare in marmo; qui si trova la tela della Pietà attribuita al pittore Giovan Battista Moroni. I due stipiti dell'arcata che la chiude sono decorati con due affreschi raffiguranti l'infanzia di Gesù ed è qui che si può leggere una data importante del santuario: quella dell'anno 1512.

Di fronte si trova una cappella eretta cento anni fa, nel 1912, nello stesso vano dove, un tempo, erano collocati gli affreschi venerati dalla popolazione, in modo particolare quello che rappresenta la Vergine Addolorata che, oggi, si trova sull'altare maggiore. Sul pavimento di questa cappella fa bella mostra una lapide funeraria, ultima ed unica memoria del piccolo cimitero presente, molti anni fa, nel santuario. La terza campata è, per buona parte, occupata dal presbiterio che è in rilievo di un gradino e delimitato da una balaustra di marmo nero con colonne che presentano venature rossastre. La parte di fondo della chiesa che fa da presbiterio è dotata di una piccola abside a pianta semiesagonale.

Al centro si appoggia l'altare con l'effigie della Madonna, posta nell'ancona. Sui lati dell'abside si possono ammirare due affreschi: la Visita di Maria alla cugina Elisabetta del pittore Cavagna e la Fuga in Egitto del pittore Muzio. Vi sono anche due statue, poste ai lati: rappresentano i profeti Zaccaria ed Isaia. Sopra le due porte laterali sono stati dipinti i santi Francesco e Donato con accanto una Annunciazione di autore ignoto.

Sulla parete di fondo della chiesa una lapide nera ricorda l'incoronazione dell'immagine di Maria Addolorata che avvenne il giorno 8 agosto 1920. Don Francesco Ghilardi, allora undicenne, era presente alla cerimonia ed amava ricordarlo, con profonda commozione, ogni volta che saliva al santuario per la celebrazione eucaristica in occasione dei festeggiamenti della Beata Vergine, ricorrenza che dura da oltre sei secoli e che richiama moltissimi fedeli della zona nella prima metà del mese di agosto. Ma lo Zuccarello è meta di pellegrini ogni giorno dell'anno.



Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

GIUGNO

24 Domenica

XII Tempo ordinario - NATIVITA' DI S. GIOVANNI BATTISTA

Giornata per la carità del Papa - Oratorio in festa - Ore 18 S. Messa in oratorio

25 Lunedì

Ore 20 Conferenza S. Vincenzo

27 Mercoledì

Ore 14.30 Confessioni ragazzi in oratorio

28 Giovedì

Triduo di preparazione alla festa patronale (vedi programma a parte)

Ore 20.30 Messa in basilica con Traslazione reliquie dei Patroni all'altare maggiore

29 Venerdì

SS. PIETRO e PAOLO, apostoli - Festa del Papa

Ore 17 S. Messa per ragazzi e famiglie in basilica

30 Sabato

Ore 17.30 S. Messa in Valpiana - Ore 18.00 Messa festiva della vigilia in basilica

LUGLIO

1 Domenica

XII T. ordinario - SOLENNITÀ DEI SS. MARTIRI PATRONI

Festa parrocchiale della comunità

Conclusione centenario del titolo di Basilica

Ore 10 S. Messa solenne - Ore 17.30 Vespri solenni

Ore 18 S. Messa solenne con la Traslazione reliquie dei Patroni all'altare loro dedicato

2 Lunedì

SETTIMANA CONCLUSIVA DEL CRE

4 Mercoledì

Ore 20.30 S. Messa in oratorio

5 Giovedì

Ore 20 S. Messa al Cimitero (sospesa 17)

6 Venerdì

S. Comunione ai malati

7 Sabato

Ore 18 S. Messa alla cappella dell'Usilè

8 Domenica

XIV Tempo ordinario - Ore 10.30 - S. Messa con battesimi comunitari

SETTENARIO MADONNA DEL CARMINE Ore 16 S. Rosario e predica a S. Croce

9 Lunedì

Ogni giorno da lunedì a venerdì a S. Croce:

Ore 8 S. Messa; ore 20 S. Messa con predica e benedizione

Ore 20.30 Redazione La Val Gandino

12 Giovedì

Ore 17÷20 a S. Croce Adorazione Eucaristica e Possibilità della confessione

13 Venerdì

Ore 20 S. Messa a S. Croce e Processione verso la basilica

14 Sabato

Ore 8 e 18 SS. Messe in Basilica

15 Domenica

XV Tempo ordinario - Ore 17.30 S. Messa solenne e Processione conclusiva

B.V. Maria del M. Carmelo - Ore 8 e 20.00 S. Messa di ringraziamento a S. Croce

Ore 16.30 S. Messa e S. Unzione alla Casa di riposo (posticipo di S. Camillo de Lellis)

19 Giovedì

Ore 20 S. Messa al Cimitero (sospesa 17)

22 Domenica

XVI Tempo ordinario

s. Brigida di Svevia rel., patrona d' Europa

Ore 8 S. Messa a S. Croce (posticipo S. Maria Maddalena)

23 Lunedì

ss. Gioacchino e Anna - Ore 8 S. Messa a S. Giuseppe

Ore 20 S. Messa al Cimitero (sospesa 17)

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì S. Mauro: ore 7

Basilica: ore 8 - 17

Casa di riposo: ore 9

Sabato e prefestivi S. Mauro: ore 7

Basilica: ore 8 - 18

Casa di riposo: ore 9

Domenica e festivi Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18

Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

Qualora venissero celebrati funerali in orario mattutino è sospesa la messa delle 8.00

Qualora venissero celebrati funerali in orario pomeridiano è sospesa la messa delle 17.00

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).

- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO: Domenica 8 luglio ore 10.30 - Domenica 2 settembre ore 10.30

SS. CONFESIONI (e direzione spirituale)

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa



Parrocchia di S. Maria Assunta
GANDINO



Festa dei Ss. MARTIRI PATRONI

Ponziano, Valentino, Quirino e Flaviano

25° anniversario di ordinazione di
don INNOCENTE CHIODI
prevosto di Gandino

don STEFANO BONAZZI
parroco di San Giustino martire, Roma

con loro ricordiamo
don GIOVANNI FRANA
nel 65° di ordinazione



GIOVEDÌ 28 GIUGNO

ore 20.30 Messa solenne e traslazione delle reliquie
dei Ss. Martiri Patroni all'altare maggiore.

VENERDÌ 29 GIUGNO

FESTA DEI SANTI PIETRO E PAOLO APOSTOLI

ore 17.00 Messa solenne con la partecipazione
dei ragazzi del CRE e di tutte le famiglie

SABATO 30 GIUGNO

ore 18.00 Messa festiva della vigilia

ore 21.00 Cinema Teatro Loverini

L'AMORE QUELLO VERO

DOMENICA 1 LUGLIO

ore 9.30 Corteo dalla casa parrocchiale alla Basilica accompagnato dal Civico Corpo musicale

ore 10.00 Solenne concelebrazione eucaristica presieduta da don Innocente Chiodi
accompagnata dalla Corale Luigi Canali

ore 11.30 Premiazione dei Benemeriti in piazza e aperitivo offerto dall'Amministrazione Comunale

ore 12.30 Pranzo in Oratorio per i sacerdoti festeggiati

ore 16.00 Brindisi per i sacerdoti: taglio della torta per tutta la comunità

ore 17.30 Vespri solenni in Basilica presieduti dal parroco
accompagnati da organo e gruppo strumentale

ore 18.00 Solenne concelebrazione eucaristica presieduta da don Stefano Bonazzi
accompagnata da coro, organo e gruppo strumentale

ore 20.45 Concerto della Prima di Luglio del Civico Corpo Musicale in Piazza Vittorio Veneto

Le celebrazioni della Festa Patronale concluderanno solennemente
le ricorrenze dei 100 anni dal titolo di Basilica della chiesa parrocchiale

“Quei sacerdoti del nuovo millennio...”

Il 20 giugno 1987 la Chiesa di Bergamo riceveva il dono di 17 nuovi sacerdoti. Furono ordinati dal card. Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, stante la malattia del vescovo di Bergamo, mons. Giulio Oggioni. Mons. Oggioni inviò un accorato augurio ai preti novelli, nel quale si leggeva fra l'altro:

“Carissimi candidati, come i vostri immediati predecessori, nella ordinazione presbiterale, e i vostri prossimi successori, voi siete i preti che, dopo essersi formati durante questo scorcio del secondo millennio cristiano, vi affacciate al terzo con forze ancora giovanili, arricchite, per giunta, da un'esperienza pastorale e da una formazione spirituale, che vi renderanno veramente adatti ad animare la Chiesa del duemila. A patto, però, che i primi anni del vostro sacerdozio siano vissuti con forte impegno personale, per vincere ogni ricerca di se stessi e della propria individuale gratificazione, per diventare preti a totale servizio della Chiesa, specialmente nei suoi membri più poveri: cioè i poveri di ogni povertà, in particolare di quella spirituale, e i giovani, che si stanno formando alla vita e alla sequela di Cristo”.

Un augurio che la nostra comunità rinnova in questo anno 2012 nel quale quei sacerdoti festeggiano i 25 anni di ordinazione. Fra loro il nostro prevosto don Innocente Chiodi e il gandinense don Stefano Bonazzi, oggi parroco di San Giustino a Roma.

Abbiamo ritenuto di affidare alle parole dei protagonisti il senso di questa grande vocazione che ha portato frutti copiosi in tante comunità. Lo abbiamo fatto però “a loro insaputa”. Per questo pubblichiamo di seguito i messaggi pubblicati dai novelli sacerdoti don Innocente e don Stefano su “Alere” rivista del Seminario, del 1987. E...ora come allora: auguri!



20 giugno 1987: una parte dei nuovi ordinati in posa con il card. Martini. Riconoscibili da sinistra don Innocente, mons. Roberto Amadei (allora rettore del Seminario), don Stefano Bonazzi e il vicario don Giulivo Facchinetti



Signore veglia sui miei passi e guidami

Signore, “io ti conoscevo per sentito dire ma ora i miei occhi ti vedono”. (Giobbe 42,5). Sono gli occhi della fede disinteressata che hanno permesso a Giobbe di contemplarti nel tuo infinito mistero. Egli è giunto a questa professione di fede dopo una lunga esperienza di sofferenza. Tu ti sei avvicinato a lui, l'hai preso per mano, gli hai fatto sperimentare l'impossibilità di misurare la tua grandezza ed egli si è abbandonato ai tuoi progetti, infinitamente superiori a quelli umani.

Come alla vigilia di un lungo viaggio, per me si tratta di sistemare la valigie, sfruttare ogni piccolo spazio, abbandonare i pesi inutili. Più guardo i miei bagagli e più i miei occhi vedono emergere la mia debolezza, la mia umanità desiderosa di segni, di conferme. I miei occhi timorosi, sono rivolti al futuro, quello più prossimo, quello dei primi anni di sacerdozio. Cerco di

immaginare le situazioni e le persone che incontrerò: so di non esserne all'altezza. Credo che questa trepidazione, questo sentimento di inadeguatezza volesse esprimere S. Agostino in una preghiera che faccio mia: “Padre, io sono in cerca, non pretendo di fare affermazioni ma tu, mio Dio, veglia sui miei passi e guidami”.

Non è la ricerca dello scontento, del disorientato, ma di colui che da lontano intravede la meta, muove i suoi passi verso di essa, per sentieri sempre nuovi, mai percorsi, consapevole del lungo cammino e della esiguità delle proprie forze. “Signore prendimi per mano, fa che ti incontri nei miei fratelli, così simili a me e insieme così diversi, così vicini e irraggiungibili nello stesso tempo. Che io sia per loro segno, pur povero ma visibile, del tuo sacerdozio, del tuo amore misericordioso. Illumina gli occhi della nostra mente per farci comprendere a quale speranza ci hai chiamati”.

don Innocente Chiodi

Non temere io sono con te

Le parole che Dio ha rivolto a Mosè e a Geremia all'inizio della loro missione per incoraggiarli e sostenerli, sono le stesse che continuamente sento ripetere dentro di me.

La grazia a cui Dio mi chiama, mi riempie superando le mie scarse capacità di accoglierla. Mi sento intriso di un tenero e coinvolgente amore che mi bagna perché io possa lasciare, incontrando il mondo e le persone, il segno dell'acqua viva.

Decidere di giocare la mia umanità perché io sia sempre più uomo per Dio e per gli altri.

“Non mi è facile Signore dire sì a tutto questo. Tu mi conosci: le mie incapacità, il mio carattere, le mie paure, le mie debolezze, i miei timori”.

“Ma è proprio perché ti conosco e ti amo così come sei, che ti ho scelto. Coraggio, getta le tue reti! Non temere. Io sono con te sempre!”

Mi sono fidato e la presenza dello Spirito è fuoco che temprava la mia vita, che riscalda il mio cuore, che dà luce alla mia fede. Ho scoperto così che il mio bisogno degli altri è il mio bisogno di Dio; il mio essere prete è il mio essere con Dio e con gli uomini.

Sono quindi contento di volermi impegnare nella carità pastorale, nel servire una comunità che già cammina e con la quale condividere la gioia e la fatica della ricerca e della comunione con Dio. E' difficile stare al passo con Dio: noi ci siamo appena mossi e Lui è già avanti a noi, già lontano. Arrivare a camminare con lo stesso passo di Dio significa entrare in comunione con Lui. Gesù passa su questa strada, e oltre all'inquietudine e al brivido ci fa scoprire un nuovo orizzonte e ciò rende il nostro cammino più spedito.

Piano piano arriveremo al punto in cui le nostre orme si affiancheranno alle orme di Dio. Insieme alla Misericordia chiedo a Dio la Fedeltà a questo cammino nell'abbandono pieno e fiducioso alla sua volontà, qualunque essa sia.

don Stefano Bonazzi



AUGURI ANCHE A DON GIOVANNI FRANA

Una grazia particolare



Ricordare 65 anni di sacerdozio significa ricordare una particolare grazia che ti ha dato il Signore per la quale non potrai mai ringraziarlo a sufficienza. Un segno particolare col quale vien conferito il Sacramento dell'Ordine sacro mi è rimasto indimenticato ed è stato il gesto antichissimo dell'imposizione delle mani da parte del Vescovo consacrante. Con questo gesto Dio ha preso possesso di me come a dirmi: “Tu mi appartieni” ma con questo è come se avesse detto: “Tu stai sotto la protezione delle mie mani; tu stai sotto la protezione del mio cuore; tu sei custodito nel cavo delle mie mani e proprio così ti trovi nella vastità del mio amore. Rimani nello spazio delle mie mani e dammi le tue!”. Esse sono state unte con l'olio che è il segno dello Spirito Santo e della sua forza.

La mano dell'uomo è lo strumento del suo agire e per il sacerdote del suo servire. Per questo, nei 65 anni del mio sacerdozio posso dire di aver fatto del mio meglio per servire il Signore là dove la volontà dei Vescovi succedutisi nella diocesi a Mons. Bernareggi che ha conferito l'Ordine sacro mi ha voluto, ossia nel Collegio “S. Alessandro” a Bergamo e ora, ormai da più di 20 anni, nella mia Parrocchia d'origine.

Ancora una croce?

In qualche casa non è così scontato avere un crocifisso alle pareti. Il dono personale che ho desiderato far giungere nelle vostre famiglie in occasione del mio 25° anniversario di sacerdozio potrebbe colmare un'assenza. Ma per la stragrande maggioranza la croce è già in bella vista, all'ingresso dell'abitazione o in cucina, l'ambiente che vede più di altri la famiglia riunita. Il recente pellegrinaggio in Terra Santa mi ha aiutato nella scelta di questo ricordo. In esso vorrei leggere con voi alcuni tratti della mia vita sacerdotale, se non i traguardi, almeno i desideri che mi hanno accompagnato.

La croce in legno d'ulivo, con le sue venature diverse, mi richiama l'originalità di ogni creatura di Dio e di ogni sacerdote, in cui prende posto **la sagoma del crocifisso risorto**. Solo una sagoma intagliata, a ricordare che il Cristo, risorto, ha lasciato la croce di legno e continua la sua missione attraverso gli uomini e donne fedeli alla sua alleanza. Il vuoto lasciato nella croce indica che Gesù non è afferrabile nel suo mistero una volta per sempre, ma richiede una ricerca costante, nei segni sacramentali e nei volti di ogni creatura, specialmente la più fragile e la più sofferente. Dio non fa preferenze di persone, ma ognuno, a qualunque popolo appartenga, è a Lui accetto. Gesù si fa strada attraverso la croce della sofferenza, come uomo esperto nel dolore, per risollevarlo e far risorgere ogni uomo a vita nuova, ricca di fede e di speranza, generosa nella carità.

Il profumo del legno d'ulivo ci riporta al giorno del nostro battesimo, alla croce segnata sulla nostra fronte con il sacro crisma della salvezza, perché inseriti in Cristo, sacerdote, re e profeta possiamo sempre essere membra del suo corpo per la vita eterna. È il profumo del crisma segnato dal vescovo sulle mani dei sacerdoti il giorno dell'ordinazione, per significare la loro particolare partecipazione al sacerdozio di Cristo, l'"Unto" dal Padre in Spirito Santo.

Il messaggio che accompagna il dono è tratto dalle parole del vescovo al momento della consegna del pane e del vino, le offerte per la celebrazione dell'Eucaristia:

"Imita ciò che celebri". Un bell'impegno, esaltante certo, ma impresa quasi impossibile. Impossibile per le nostre sole forze, a causa dei nostri limiti umani, delle nostre incoerenze, delle nostre fragilità. Sarebbe presunzione tendere a tanto con le sole nostre capacità. Imitare il Cristo, che nell'eucaristia celebriamo nella sua passione, morte e risurrezione, significa per me imparare da lui a lasciarci amare dal Padre. Diventare oggetto del suo amore misericordioso che supera oltre la fragile creta del nostro essere. Anzi, proprio delle nostre carenze si serve per mostrare che è Lui che agisce, che ama, che ascolta, che accoglie: lo sperimentiamo nella celebrazione della riconciliazione, sia nel ruolo di ministri di un amore che ci supera, che di penitenti, rianimati ogni volta nella volontà e nei propositi da un Padre che rinnova la sua fiducia nei nostri confronti.

"Conforma la tua vita al mistero della croce di Cristo". È lasciare che Cristo viva in noi. È permettergli di farsi prossimo attraverso la nostra persona, di comunicare attraverso la nostra povera parola, manifestarsi attraverso il nostro volto, guardare con i nostri occhi, abbracciare con le nostre mani, sorridere con la nostra bocca, amare con il nostro cuore, accompagnare i fratelli nel cammino con le nostre gambe. Di fronte a questa responsabilità siamo invitati, soprattutto come preti, a non tirarci indietro e a verificare ogni giorno la nostra posizione di fronte a Lui che ci precede.

Se nella nostra debolezza ci assale il dubbio, Gesù (Mt 28,16) ci ricorda che, avvicinandosi agli undici proprio quando dubitavano, pur dopo anni di condivisione e dopo l'esperienza del Risorto, ha affidato loro il compito di fare discepoli tutti i popoli e di battezzare nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. Il compito del sacerdote consiste in questo far conoscere con le parole, e soprattutto con le opere, la vicinanza del Padre alle sue creature perché si sentano raggiunte dalla comunione che c'è nella Trinità. Il mistero della croce di Cristo è la misura con la quale Gesù ha mostrato il volto amorevole di Dio Trinitario nella sua massima espressione, il dono totale di sé. Possa la nostra vita di sacerdoti creare meno ostacoli possibili a questo desiderio divino di amore. Ad multos annos, don Stefano! Ad multos annos, don Giovanni! Ad multos annos, figli di Dio".



Vostro don Innocente

Torna a Gandino il Capitolo delle Orsoline

Dal 22 luglio al 5 agosto 2012 si aprirà a Gandino il diciottesimo Capitolo Generale delle Suore Orsoline di Gandino. L'incontro, indetto lo scorso dicembre dalla Madre Generale Suor Carlita Nicoli, è una sorta di ritorno alle origini, visto che il primo capitolo si svolse a Gandino nel 1909, presieduto dal Vescovo mons. Radini Tedeschi. Dal 1927 al 1964 il Capitolo si tenne invece a Bergamo, nella Casa Generalizia di via Masone, e successivamente nella Casa del Noviziato a Scanzorosciate.

"Saremo impegnate – spiega la Superiora Generale - a rivedere la Regola di vita come itinerario di sequela qualificato dal nostro specifico carisma educativo autentificato dalla Chiesa. Desideriamo farvi partecipi di questo particolare evento di grazia e affidarlo anche alla vostra preghiera".

Nell'assemblea capitolare le 39 suore presenti, provenienti dalle varie nazioni dove operano le suore Orsoline, saranno chiamate, a concludere l'analisi sul testo della bozza della Regola di vita. Inoltre, saranno impegnate a rileggere il cammino dell'Istituto nel sessennio che sta per concludersi, *"per rendere grazie al Signore dei promettenti segni di vitalità e per prendere pure atto, con realismo, delle fragilità e dei problemi presenti nelle varie parti dell'Istituto. Tutto questo per ricercare insieme non tanto soluzioni immediate, quanto per ridefinirle in un quadro più ampio e discernere orientamenti di futuro".*

Il Capitolo inizierà con una solenne celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo mons. Francesco Beschi, nella chiesa annessa al Convento. Saranno impegnate a programmare gli orientamenti per preparare il bicentenario della fondazione dell'Istituto (1818-2018). In programma anche l'elezione della Superiora generale e delle consigliere generali.

L'Istituto delle Suore Orsoline di Maria Vergine Immacolata fu fondato a Gandino il 3 dicembre 1818 da Don Francesco Della Madonna con undici giovani educatrici bergamasche e milanesi. Il 19 luglio 1858 (anno delle apparizioni dell'Immacolata a Lourdes) il Vescovo di Bergamo mons. Pietro Luigi Speranza emise il decreto di approvazione canonica della Congregazione nominando superiora madre Maria Bona Rovelli. La Casa madre di Gandino ospita oggi le suore anziane ed è sede del museo storico dell'Istituto, inaugurato due anni fa. Le Orsoline hanno la propria Casa Generalizia a Bergamo in via Masone e sono presenti in ogni parte del mondo con 55 case. Ventisei sono in Italia, due in Polonia, dieci in Eritrea, otto in Etiopia, due in Kenya, due in Brasile e cinque in Argentina. **Il prossimo numero de La Val Gandino riporterà in copertina l'immagine guida del Capitolo e un'ampia cronaca dell'evento.**



Settenario della Madonna del Carmine

Chiesa di S. Croce dall'8 al 16 luglio 2012

DOMENICA 8 Luglio

Ore 16.00 S. Rosario, Predica e Benedizione Eucaristica

da **LUNEDÌ 9 a VENERDÌ 13**

Ore 8.00 S. Messa

Ore 19.40 S. Rosario, S. Messa con Predica e Benedizione

GIOVEDÌ 12 Luglio

Ore 17-20 Adorazione Eucaristica - Possibilità di S. Confessione

VENERDÌ 13 Luglio

Ore 20: S. Messa solenne e Processione verso la Basilica

Presiede Mons. Giacomo Panfilo, arciprete di Clusone nel 50° anniversario di Ordinazione Sacerdotale

SABATO 14 Luglio

Ore 8.00 S. Messa in Basilica

Ore 18.00 S. Messa prefestiva in Basilica con Predicazione

Ore 19.00 A S. Croce: assemblea generale annuale della Confraternita. A seguire cena.

DOMENICA 15 Luglio

Ore 17.30 **S. Messa solenne presieduta dal Predicatore con la partecipazione delle Confraternite**

Processione conclusiva verso la chiesa di S. Croce

Ore 21.00 in Piazza S. Croce: Concerto Lirico-Strumentale del Civico Corpo Musicale di Gandino

LUNEDÌ 16 Luglio

Festa liturgica della Madonna del Carmine (a S. Croce)

Ore 8.00 S. Messa

Ore 19.40 **S. Rosario, S. Messa con Predica e Benedizione**

con il Coro T.U. Chorus e "La Polifonica", Centro Anziani Albino

Ore 21.00 Elevazione Musicale in onore della B.V. del Carmelo direttore e soprano: Laura Saccomandi



Predicatore del Settenario:

rev.do don Fulvio Agazzi, curato di Casnigo

“La fede è dono e ringraziamento”

L'insperata tregua mattutina concessa dal maltempo, ha consentito, domenica 10 giugno, il regolare svolgimento della solenne processione del Corpus Domini, presieduta dal Vescovo di Bergamo, mons. Francesco Beschi. I gandinesi si sono ancora una volta superati, predisponendo con orgoglio e devozione gli addobbi lungo i circa due chilometri di percorso, che ha toccato i quartieri del centro storico. Le zandaline variopinte, pur appesantite dalla pioggia della notte, hanno rivaleggiato con gli allestimenti predisposti all'ingresso di palazzi e abitazioni.

In apertura il prevosto don Innocente Chiodi ha salutato il Vescovo rinnovando il cordoglio per la recente scomparsa del padre Pietro. *“Il vescovo di Brescia Luciano Monari al funerale l'ha definita fortunato per il dono di un papà speciale – ha detto don Chiodi – noi ringraziamo il Signore per averci dato un papà spirituale come il Vescovo Francesco”.*

Un ricordo è andato alle popolazioni terremotate (presente in Basilica anche suor Edvige Tomasini da Mirandola) e alle celebrazioni in atto per il centenario dell'erezione a Basilica della parrocchiale di Gandino.

“La nostra fede – ha detto il Vescovo nell'omelia – non vive di ricordi, che pure sono preziosi perché ci indicano una strada che dobbiamo continuare a percorrere. Gesù Eucarestia è come una sorgente d'acqua purissima: a prima vista appare immutabile nel suo scorrere, ma ogni attimo offre nuova acqua. Dobbiamo partire da qui per dimostrare e testimoniare l'attualità del messaggio cristiano”. Mons. Beschi ha riservato un caloroso saluto alle famiglie e ai bambini della Prima Comunione “freschi amici di Gesù” e sottolineato il senso della successiva processione, *“segnale di apertura della comunità, come offerta gioiosa di Cristo a tutti i fratelli”.*

“L'Eucarestia – ha sottolineato il Vescovo – è innanzitutto rendimento di grazie, riconoscenza, ma nell'esperienza cristiana di ciascuno deve diventare anche dono e condivisione. In un mondo di persone che paiono sempre più ripiegate su se stesse, dobbiamo riscoprire la gioia di donare e di donarci. Possiamo trarne immediata soddisfazione, ma è un percorso grandioso anche quando la gioia del dono deve affrontare la prova del sacrificio, nelle occasioni in cui le difficoltà chiudono non solo le palpebre degli occhi ma anche quelle del cuore”.

Moltissimi fedeli hanno seguito la processione, caratterizzata dai Paggetti del SS.Sacramento con gli antichi costumi, i piccoli angeli, i bambini dei sacramenti e i Confratelli in divisa. La Confraternita del SS.Sacramento ha scortato mons. Beschi con l'antico baldacchino, destinato a proteggere il Santissimo custodito nel pesante ostensorio gotico (oltre dodici chilogrammi) che riproduce la facciata del Duomo di Colonia e realizzato nel '500 dagli orafi bavaresi. Sull'altare e in processione anche don Luigi Torri e i diaconi permanenti don Valentino Facchetti, che opera alla Casa ritiri di Sedrino, e don Oliviero Dal Molin del Gruppo “La Casa” che segue separati e divorziati. Fra le autorità civili ha esordito il sindaco Elio Castelli, affiancato dalla giunta e da Guido Fratta, assessore della Comunità Montana Val Seriana. Fra gli stendardi presente per la prima volta quello del Gruppo Vicariale di Preghiera di S. Padre Pio da Pietrelcina.



“Diaconi permanenti... cioè? Preti sposati?”

*Già dal mio saluto all'inizio della messa del Corpus Domini presieduta dal vescovo Francesco Beschi, il riferimento ai due diaconi presenti – sposati – aveva suscitato un brusio. Il brusio si è trasformato in seguito, al termine della processione in domande stupite: “ma come, sono vestiti da preti e sono sposati? Da quando? Permanenti? Cosa vuol dire?” Ho chiesto al diacono Oliviero di spiegarci...
don Innocente*



Se dovessimo chiedere alla gente chi sono i diaconi, con ogni probabilità la risposta che otterremmo è che i diaconi sono i giovani prossimi ad essere ordinati sacerdoti. In realtà i diaconi hanno un'origine diversa.

La tradizione della Chiesa fa risalire i diaconi a Santo Stefano, primo martire, e ai suoi sei compagni scelti dagli Apostoli per il servizio ai poveri a nome della Chiesa. Lungo i secoli questa figura si è dapprima sviluppata e diffusa; poi ha perso consistenza fino ad essere prevista unicamente come tappa verso il sacerdozio. E' stato il Concilio Vaticano II che ha ripristinato il diaconato nella sua modalità permanente con la stupenda definizione di “ordinati per il servizio” (LG 29).

I diaconi permanenti sono appunto coloro che vengono ordinati diaconi per restare tali, mentre i diaconi “transeunti” sono coloro che verranno ordinati sacerdoti. La grossa novità introdotta col diaconato permanente è l'apertura agli uomini sposati.

Si tratta quindi di un ministero ordinato; il Sacramento dell'Ordine prevede tre gradi: il diaconato (per il diacono), il presbiterato (per il sacerdote) e l'episcopato (per il vescovo). Il diacono pertanto appartiene al clero. In Italia il diaconato permanente è stato ripristinato una trentina di anni fa. Bergamo, una Diocesi ricca di sacerdoti, ha ordinato i suoi primi diaconi permanenti solo cinque anni fa, assegnando loro un compito legato non alle parrocchie (come in altre diocesi) ma alla carità in ambito diocesano (come i diaconi antichi). La carità è un dovere di tutti i battezzati, ma i diaconi lo fanno a nome della Chiesa, come espressione del desiderio del Vescovo di essere vicino ai poveri che loro servono.

Oggi i diaconi permanenti di Bergamo sono otto. Sono tutti sposati, con figli, vanno a lavorare, e nel tempo che hanno a disposizione servono i poveri secondo l'incarico ricevuto dal Vescovo.

I diaconi permanenti che abbiamo conosciuto nella nostra Parrocchia in occasione della celebrazione del Corpus Domini sono Oliviero, sposato, con tre figli, che si occupa di ingegneria elettrica in una multinazionale e che svolge il suo ministero presso il Gruppo diocesano La Casa seguendo le persone separate, divorziate, risposate, oltre ad essere volontario il sabato mattina presso il carcere di Bergamo, e Valentino, vedovo, con un figlio e tre nipotini, pensionato, che svolge il suo ministero presso la Casa diocesana di ritiri a Botta di Sedrina, oltre a collaborare con la Caritas.

Come è facile immaginare, essere diacono permanente, ossia essere allo stesso tempo ministro ordinato, marito, padre, lavoratore, è una bella sfida, una sfida però vissuta serenamente e con gioia perché il diacono alla fine non è che un servo (secondo il significato del termine) e come tale si preoccupa solamente di svolgere con amore il compito assegnatogli dal Signore.

BENEFICENZA

Per la ricostruzione dell'Oratorio: € 1283,86 (2ª domenica di Maggio); € 1835,86 (2ª di Giugno)

Per le famiglie bisognose: € 597,00 (festa del vicariato)

Per Tiburio Basilica: N.N. € 10.000,00; **Per Chiesa e Oratorio:** N.N. € 1.000,00;

Per terremotati: € 3.150,00 (domenica 3/06/12); s. Vincenzo € 300,00;

Per la parrocchia: € 90,00 figlie di Maria; **Benedizione famiglie:** € 3887,55

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

Pietro Beschi, quei giorni in missione



“Era un uomo preciso, ma soprattutto generoso”. Resta fra i ricordi più cari di alcuni volontari di Gandino l’esperienza missionaria del 1997 in Ecuador, quando conobbero Pietro Beschi, il padre del nostro Vescovo morto martedì 5 giugno. Un legame di amicizia nato molto prima che le strade di casa Beschi e quelle di Bergamo si incontrassero di nuovo nel gennaio 2009, quando mons. Francesco venne nominato Vescovo della nostra Diocesi.

“Facevamo parte del GRIMM – spiega Giovanni Savoldelli (foto), da sempre impegnato in attività missionarie – un gruppo bresciano che realizza progetti proposti dalle chiese del Sud del Mondo. Le professionalità dei volontari (muratori, carpentieri, elettricisti, idraulici, ecc.) sono a disposizione per cantieri che si avvalgono spesso di manodopera locale.

Nel 1996 ci fu in Ecuador l’urgenza di allestire un campo per ricostruire un centro di accoglienza pastorale a San Nicolas, nella diocesi di Pojili, colpita dal terremoto. Pietro Beschi si occupò degli aspetti logistici e seguì tutta l’organizzazione. Partecipò successivamente ad altri campi, in Brasile e Kenya”.

Fra i ricordi legati a Pietro Beschi nell’ambito dell’attività del GRIMM anche la celebrazione di una messa di mons. Francesco presso la sede dell’associazione a Esenta di Lonato. Il gruppo ha festeggiato nel 2010 i suoi primi 25 anni di vita, caratterizzati da progetti di solidarietà realizzati in tutto il mondo. Nacque per volontà di alcuni volontari guidati da don Serafino Ronchi nel 1985. Per comprenderne la filosofia basta ricordare due slogans che sono alla base dell’impegno di centinaia di volontari: *“Come diventare ricchi frequentando i poveri” e “Lavorare con le mani educa il cuore”.*

“Pietro Beschi – ricorda Savoldelli – coglieva appieno questi aspetti. Lo faceva con il puntiglio delle sue capacità organizzative, ma anche con la macchina fotografica e la telecamera: ci sono foto e filmati, ma è difficile ritrovarlo in un’immagine: era lui dietro la macchina da presa. Un modo per non apparire, all’insegna della garbata discrezione che lo contraddistingueva”. Una delegazione dei volontari gandinensi ha partecipato a Gussago (Bs) ai funerali di papà Beschi, insieme al parroco don Innocente Chiodi.



Benvenuti fra noi! Sono stati battezzati domenica 3 giugno



Francesco
Panza



Laura
Lanfranchi



Daniele
Bertocchi



Federico
Tresoldi



Alessandro
Xhixhabesi



Ginevra Maddalena
Marchi



Alice
Martinelli

SCUOLA MATERNA

Un anno... tra le righe!

La Scuola Materna di Gandino ha festeggiato la fine dell'anno scolastico domenica 3 giugno con i consueti laboratori creativi. Il progetto annuale ha visto come tematica generale le emozioni e nello specifico la scoperta e il controllo di queste forme di espressione umana. Le attività hanno preso forma in questa giornata attraverso alcuni spazi creati proprio con l'intenzione di suscitare emozioni, anche contrastanti.

A far da filo conduttore della festa son state 6 minuscole creature: i folletti amici di Tommy. Ed è stata proprio la storia di Tommaso e dei piccoli abitanti del suo cuore che con buffi nomi e caratteri opposti ha stimolato ogni tipo di esperienza emotivo-affettiva proposta durante l'anno.

Anche la festa ha proposto sei laboratori, simbolo di altrettante emozioni: quelle più comuni e più semplici da percepire e riconoscere per i più piccoli.

- **Gioia**, simbolo del folletto Gaietto in due laboratori di piacevole pittura
- **Tristezza** e rabbia dei folletti Lacrimoso e Scatto, nel costruire un'ape con materiale di recupero

- **Paura** come il folletto TREMOLINO vivendo un percorso al buio, ma rassicurati dalla piccola torcia, portata apposta per l'occasione
- **Meraviglia e stupore** quando passando dal salone attirati da animali di piccola taglia come canarini, galline, conigli, i bambini e i loro genitori arrivavano in giardino, seguendo l'indicazione del folletto Stuporello, per scoprire i tre asini dell'azienda agricola Briti sita in località Bretino di Gandino. L'attività è gestita da Rosita Bertocchi, che è anche fondatrice dell'Atab, l'associazione per la tutela dell'asino nella Bergamasca. Gli animali sono addestrati a rapportarsi adeguatamente con i bambini. Non meno apprezzata la presenza di quattro cani dell'unità cinofila di Fiorano al Serio, anch'essi fedeli animali pronti e disponibili al contatto umano

- **Tranquillità e calma**, caratteristiche di Serenella, una dolce fatina dai capelli d'oro che aveva la grande capacità di far tornare il sereno quando scoppiavano piccole e grandi baruffe tra i folletti, come la pace interiore che ha stimolato il signor Tino Noris durante una breve, ma intensa e piacevole seduta di gioco-yoga.

Nello spazio della sala da pranzo i bambini con i loro familiari hanno potuto apprezzare il delizioso rinfresco preparato con cura dalle nostre mamme, simboleggiato dal folletto Sputacchione.

Queste righe vogliono arrivare a tutti i volontari e a tutti coloro che in quest'occasione e durante l'intero anno scolastico hanno donato tempo alla scuola materna, per ringraziarli, augurando un'estate ricca di....emooooozioni!



I bambini e tutto il personale della scuola unitamente al consiglio di amministrazione

Una nota speciale, specialissima, per il presidente Maurizio Masinari che ha lasciato l'incarico ad aprile e che ha ora assunto l'impegnativo ruolo di vicesindaco e assessore in Comune. A lui un grazie caloroso e sentito dalla grande famiglia della Scuola Materna. Grazie!



La paghetta di una vita per la Somalia

Paghetta dopo paghetta, compleanno dopo compleanno Andrea Ravizza, 12 anni, è riuscito a raccogliere un piccolo tesoro. E i suoi grandi e piccoli risparmi, raccolti dal 2006 a oggi, hanno salvato tante vite nell'ospedale regionale di Galkayo, cittadina di 200.000 abitanti in Somalia, al confine con l'Eritrea. Non solo: il desiderio di riuscire a dare sempre di più, di raccogliere sempre più fondi per i suoi piccoli amici, assorbe completamente Andrea.

Il suo impegno, profondo e apprezzato, viene premiato questa mattina con una cerimonia ufficiale nella scuola media Francesco Nullo di Stezzano dove Andrea studia, nella classe 1^ªE: alle 10,30 il neurochirurgo Jama Salad e il ministro della Sanità dello Stato del Puntland, Warsame, nominano Andrea «Ambassador of good will».

I due rappresentanti della Somalia sono a Stezzano per dire di persona «Mahadasanid Andrea (grazie Andrea)», per tutto quello che il ragazzino ha fatto e continuerà a fare.

Davanti alla classe il ministro spiegherà quello che ha fatto Andrea per l'ospedale di Galkayo, quindi verrà proiettato un filmato di 10 minuti per sensibilizzare i ragazzi stimolandoli a collaborare con progetti come quello del loro compagno.

«Tutto è cominciato quando mio papà Vinicio, che è un radioamatore, si preparava alla sua prima spedizione in Somalia – racconta Andrea –. Per farmi capire dove si sarebbe recato mi ha mostrato un filmato dove ho visto le condizioni di vita dei bambini somali. Quell'anno chiesi di non ricevere giochi per il compleanno ma i soldi che avrebbero speso per comprarli. Ricevetti 100 euro.

Portati in banca me li cambiarono in 130 dollari che mio padre portò con sé a Galkayo. Con quei soldi il dottor Jama prese un kit speciale per salvare un bambino idrocefalo. Da allora quel bimbo è il mio fratellino somalo».

L'ospedale, oltre a tenere informato Andrea su come vengono usati i suoi soldi, gli ha intitolato il reparto pediatrico, dove è anche affissa la sua immagine. «Andrea, un eroe a Galkayo».

«Abbiamo cominciato la sistemazione del reparto di Pediatria dell'ospedale regionale – scrive il neurochirurgo Jama Salad in una mail – e abbiamo usato i 600 euro che ha mandato Andrea (raccolti nel 2008 sempre per il compleanno, ndr): quando ho raccontato che un bimbo di Bergamo di circa 7 anni ha devoluto i soldi del suo compleanno ai bimbi dell'ospedale di Galkayo, Andrea è diventato una specie di eroe. Mi hanno chiesto la sua foto da mettere in una delle camere e da mostrare alle autorità nel giorno dell'inaugurazione del reparto rinnovato».

«All'inizio ero un po' perplesso – conclude Andrea – vedo che tutti i miei amici avevano tanti giochi e mi guardavano con diffidenza per questo mio impegno che mi portava a non averne o comunque ad averne pochi. Ma quando ho visto le immagini del mio fratellino somalo guarito dalla malattia ho capito molto bene quanto fosse importante quello che facevo: ho capito che tante cose sono superflue e che i giochi ti danno felicità per 10 minuti o 10 giorni, ma rendere felice un altro bambino mi fa contento a vita».



I bambini gandinesi con i giochi destinati ai bimbi terremotati

Silvia Salvi
(da L'Eco di Bergamo 01.06.2012)

Fotovoltaico: detto ...fatto!

Chi dà uno sguardo alla palestra dell'Oratorio dal parcheggio delle scuole elementari vede un tetto nuovo in lamiera grecata, a sostituzione del precedente in eternit. Chi ha partecipato alla Festa dell'Oratorio avrà notato il versante più esposto al sole, coperto da 153 pannelli fotovoltaici, per un totale di capacità di produzione di 36KW. Il costo dell'impianto è di 57.835 euro (iva compresa). Secondo i calcoli degli esperti la somma è ammortizzabile in 5 anni, potendo contare sugli incentivi previsti dalla legge e sul risparmio in bolletta Enel per i Kw consumati durante il funzionamento dell'impianto. L'operazione è inoltre ecologica dal momento che la produzione di energia dal sole permette di evitare emissioni di anidride carbonica (CO2). La legge prevede che gli incentivi siano garantiti per 20 anni. Gli esperti sostengono che l'impianto potrebbe durare per ulteriori 5 anni, senza incentivi. E' d'obbligo un ringraziamento a Luciano Martinelli, già membro nel passato del nostro Consiglio per gli affari economici, e al suo staff per l'incoraggiamento e il sostegno in questa operazione. Buon sole a tutti! E tanto!

In palestra si sentirà una mosca volare...

Forse non sarà proprio così, ma potremo avvicinarci. Oltre alla sostituzione degli eternit con nuova copertura coibentata interverremo con una controsoffittatura che produrrà diversi vantaggi. Sarà posta in appoggio alle catene che uniscono i muri laterali all'altezza di 7 metri, debitamente tensionate ai travetti recentemente posti sulla volta. Sulle catene saranno posati pannelli isolanti termici ed acustici ("celenit") in lana di legno di abete mineralizzata e legata con cemento Portland dello spessore di 3,5 centimetri. I vantaggi: isolamento termico, acustico e maggiore sicurezza per eventuali cadute di frammenti di intonaco. Al progetto stanno partecipando in pieno accordo un ingegnere strutturista e un ingegnere acustico. Ssst... senti... una mosca!

Noleggio? No grazie

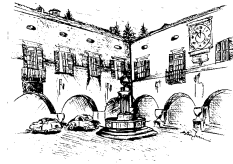
Per la festa dell'oratorio occorrono materiali diversi, si sa. Alcuni sono di proprietà dell'oratorio, altri si scambiano o si noleggiavano tra oratori.

Fin qui tutto va bene. Ci sono però noleggi da ditte che costano parecchio. Nel 2010 per esempio il costo del noleggio di tavoli e stand è stato di circa 2500 euro. Ecco perché lo scorso anno abbiamo acquistato tavoli e panche, col 30% di sconto, e quest'anno abbiamo optato per l'acquisto di quattro tende da metri 12x4, certo non professionali ma adatte al nostro uso, a 3.800 euro.

Dopo aver contattato un rivenditore locale che non poteva disporre del materiale in tempo a noi utile, abbiamo contattato una ditta in Danimarca, via internet, attraverso una gentile intermediaria.

Ottenuto il parere favorevole del Consiglio per gli Affari economici, abbiamo confermato l'ordine. Se la struttura dura almeno due anni (e certamente durerà per più tempo) avremo già risparmiato sul conto.





Monterosso ringrazia Gandino

Il ricordo ancora vivo dell'alluvione dello scorso ottobre, ma anche la volontà di ricominciare.

La comunità di Monterosso al mare, perla della Cinque Terre in Liguria, ha ringraziato ufficialmente nei giorni scorsi la comunità di Gandino, che nel periodo natalizio aveva raccolto fondi per un totale di oltre cinquemila euro. L'impegno dei gandinesi si era tradotto in una serie di iniziative lanciate da Atalanta Club Valgandino, Pro Loco e Gruppo Alpini, fra cui un concerto di solidarietà in Basilica patrocinato da Comune e Parrocchia. I fondi sono stati destinati alla Pubblica Assistenza Croce Bianca di Monterosso, grazie al tramite di Benedetta Contardi, originaria delle Cinque Terre, ma stabilitasi da ormai trent'anni a Rovetta.



A inizio 2012 una delegazione gandinese aveva visitato Monterosso e avviato una collaborazione concreta grazie alla Protezione Civile - Squadra Antincendio Val Gandino, che a metà maggio ha inviato una squadra di otto volontari (foto) per una due giorni di lavoro.

“Abbiamo ripristinato – spiega il presidente Giuseppe Castelli – due sentieri che collegano il centro storico alle zone più a monte, dove smottamenti e frane hanno dato origine al fenomeno alluvionale che ha devastato le zone più caratteristiche”. Le spese relative alla missione sono state sostenute grazie all'impegno di un gruppo di volontarie di Rovetta che ha promosso la vendita di casoncelli artigianali. Sabato 2 giugno, festa della Repubblica, si è invece svolta la cerimonia ufficiale di inaugurazione della nuova ambulanza della Croce Bianca, presenti delegazioni di ogni parte della Liguria. Il mezzo è stato acquistato grazie al sostegno diretto dei comuni di Chiavari e Riomaggiore, cui si sono aggiunti i fondi raccolti a Gandino e quelli dei Carabinieri in congedo di Fidenza (Parma), necessari anche per la sede, completamente ricostruita. Il presidente della Croce Bianca, Augusto Savi, e il sindaco di Monterosso, Angelo Maria Betta, hanno avuto parole di commosso ringraziamento per i benefattori, cui è andata una pergamena di benemerita.

“I monterossini – hanno detto – non dimenticheranno mai la vostra solidarietà”. Da segnalare che a margine dell'inaugurazione è stata lanciata una sottoscrizione per le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia: in questo l'Italia è davvero un grande paese.

Oltre 200 camper a Borno, regia in Val Seriana

Oltre 230 equipaggi hanno partecipato a Borno all'ottavo raduno della Federcampeggio lombarda. In cabina di regia il Camper Club Val Seriana, che ha coordinato gli aspetti logistici di due giornate intense, che hanno avuto come base l'area antistante l'Archeopark in località Ogne di Borno, in Valle Camonica.

E' stata inaugurata la nuova area attrezzata predisposta dal comune e avviata una raccolta fondi a favore dei terremotati dell'Emilia. I partecipanti si sono cimentati anche in una gara di orienteering, nella quale il Camper Club Val Seriana ha ottenuto la vittoria.



TERREMOTO IN EMILIA

“Sosteneteci per ritrovare la Speranza”

C'è un filo rosso che arriva sino a Gandino a caratterizzare il tragico terremoto che ha sconvolto l'Emilia e il Mantovano nell'ultima decade di maggio, con ripetute scosse che hanno messo in ginocchio intere comunità. Fra i comuni colpiti c'è infatti Mirandola, dove risiede da nove anni, quale direttrice della Scuola Materna, suor Edvige Tomasini, nativa di Gandino. Con lei altre due consorelle bergamasche delle Orsoline di Gandino: suor Oliveria Franchina, pure gandinese, e suor Mariarosa Cattaneo di Villa d'Adda.

Nei giorni immediatamente successivi al sisma il racconto di suor Edvige è stato affidato alle cronache locali e nazionali, mentre il fratello Giuseppe e i nipoti Silvio e Paolo hanno raggiunto Mirandola di persona. Suor Edvige è tornata a Gandino alla vigilia del Corpus Domini, in coincidenza con gli esercizi spirituali.

“Non abbiamo più un luogo in cui restare, – ha spiegato a una cinquantina di ragazzi durante l'adorazione pomeridiana – le scosse hanno provocato danni e lesioni alla nostra casa, all'asilo e al centro parrocchiale, per non parlare delle chiese: su cinquanta presenti nella diocesi di Carpi ben 46 sono inagibili o sono addirittura crollate come nel caso del Duomo di Mirandola”.

La Protezione Civile e lo slancio di tanti volontari stanno gestendo l'emergenza, ma ci sono anche e soprattutto urgenze di carattere comunitario.

“La chiesa di mattoni è crollata – ha aggiunto la suora – dobbiamo fare in modo che non crolli quella vivente, formata da fedeli uniti nel comune amore per Gesù Eucarestia. Noi suore potremo fare poco per la ricostruzione: non ne abbiamo la possibilità fisica. Ma vogliamo essere stimolo e riferimento per le giovani famiglie dei nostri bambini, rappresentare per questa gente un segno di speranza per evitare la sfiducia e lo scoramento che il ripetersi delle scosse accresce inevitabilmente. Tornerò presto a Mirandola e per questo ringrazio quanti ci sosterranno anche attraverso la preghiera”.

I ragazzi hanno deciso di destinare ai bambini dell'Emilia i giochi preparati da don Alessandro quale premio per la fine dell'anno catechistico. Suor Edvige, a tratti commossa, ha incontrato i bambini gandinesi attorno all'altare, replicando la propria testimonianza agli adulti durante la veglia serale.

In paese continua a crescere la catena di solidarietà avviata dalla Pro Loco con il patrocinio di Comune e Parrocchia. Ai fondi raccolti attraverso la sottoscrizione bancaria (**UBI Banca Popolare Bergamo IBAN IT 62 X 05428 53060 000000004755 causale TERREMOTO EMILIA**) si sono aggiunte le offerte raccolte in chiesa, la disponibilità di una roulotte e diverse iniziative di raccolta fondi da parte di associazioni e privati cittadini.

“Faremo in modo di destinare gli aiuti a situazioni concrete di reale difficoltà – conferma suor Tomasini – gestendo direttamente sul campo le necessarie priorità. Ora per Mirandola e tutta l'Emilia c'è un'unica necessità: tornare a guardare con fiducia al futuro”.



Uova e mille sorprese: tutto in una notte !

Chi più ne ha più ne metta. Si annuncia imperdibile a Gandino la serata di venerdì 29 giugno, quando andrà in scena l'edizione 2012 della tradizionale Corsa delle Uova, seguita da un nuovo appuntamento con la "Notte Bianca". Si tratta della data centrale dell'estate delle Cinque Terre della Val Gandino e annuncia una serie di sorprese particolarmente interessanti.

Innanzitutto la gara, che vedrà protagonisti i fratelli Danilo e Luciano Bosio (il primo sposato con una gandinese), plurititolati della Corsa in montagna ANA a livello nazionale. L'Atalanta Club Valgandino ha riportato in auge da più di 30 anni la manifestazione e ulteriori novità potrebbero essere collaudate già da quest'anno. In particolare si tratta della possibilità che la Corsa de Of possa essere trasmessa in diretta via internet, grazie alla collaborazione del gandinese Diego Percassi di Videoproduzionebergamo. In pratica si potrà seguire in diretta (con un semplice PC) in ogni angolo del mondo l'evolversi della raccolta uova in Piazza Vittorio Veneto. Non è esclusa nei prossimi anni la possibilità di trasmettere anche la prova dell'atleta verso Fiorano. La "Corsa de öf" va sicuramente al di là dell'aspetto agonistico e l'ideale prolungamento con frittata e uova sotto i portici del Municipio, grazie agli Alpini, sarà il trait d'union decisivo con la Notte Bianca, che già nel pre-serale propone aperitivi e atuzzichini in tutto il centro storico. Dopo la Corsa saranno decine i punti di attrazione in tutto il paese. Alle 21.30 nel Parco Giuseppe Verdi è in programma l'elezione di Miss e Mister Val Seriana, con ospiti e sfilate dedicate al glamour e alla moda.

Immane musica e animazione, i giochi per i bambini e il "Gandino Express", il treno turistico fra piazze e palazzi che avrà la stazione di partenza nella zona delle scuole elementari, dove sarà allestito anche un campo scuola di tiro con l'arco grazie alla Compagnia Arcieri della Valgandino. Sull'antica Torre Medievale di via Matteotti ci saranno prove di arrampicata del Gruppo Koren, mentre in via G.B. Castello esporranno i pittori Parolini, Rottigni e Zanga e sarà possibile ottenere un trattamento Shiatsu. Aperto al pubblico (con ingresso a prezzo ridotto) il Museo della Basilica. Promoserio proporrà uno stand con i Sapori Seriani (fra i quali il Melgotto biscotto e la Spinata). Alle 22, nel cortile di Palazzo Bertocchi-Testa si esibirà "la Pastorèla". Anche il Civico Corpo Musicale scenderà in strada per offrire a tutti la possibilità di provare dal vivo un qualsiasi strumento. Sarà questa l'ideale anteprima del tradizionale Concerto della Prima di luglio, che domenica 1 luglio alle 20.45 chiuderà in Piazza Vittorio Veneto i festeggiamenti patronali. In programma anche l'esibizione della neonata Junior Band diretta da Mario Bosio. Nella Sala Mostre di Piazza Vittorio Veneto sarà aperto un ufficio postale straordinario per l'apposizione dell'annullo postale straordinario emesso da Poste Italiane per la chiusura dell'anno celebrativo per il Centenario del titolo di Basilica della nostra chiesa.

Nel riquadro pubblicato in calce i dettagli della mostra organizzata dal Gruppo Filatelico Valgandino. Verranno proposte le originali buste "gandinesi" del Centro Culturale Postale Gandinese, le raccolte tematiche di Eugenio Mecca, Severino Cazzaro (cartoline della Basilica), e An-



Il Centenario del Titolo di Basilica



**Mostra filatelica tematica
"La Religione Cristiana"
Sala Ferrari di Piazza V. Veneto**

**ANNULLO FILATELICO
STRAORDINARIO
DI POSTE ITALIANE
venerdì 29 giugno dalle 14 alle 19**

orari mostra:
venerdì 29: 14.00/24.00 - sabato 30: 14.00/22.00
domenica 1: 09.00/13.00 e 16.00/20.00
lunedì 2 e martedì 3: 15.00/19.00

tonio Torri, con un serie di soggetti di suor Mariarosa Guerrini di Lecceto.

Un motivo in più d'attrazione sarà la presenza, per tutto il giorno, dello stand L'Eco Café in Piazza Vittorio Veneto. E' un progetto lanciato dal quotidiano L'Eco di Bergamo, che vive a Gandino il suo atto inaugurale. Verrà allestito un locale vetrato di rappresentanza, con tavoli di accoglienza e dotazioni multimediali. "L'idea - ha scritto il direttore Giorgio Gandola

- è quella di andare a trovare i bergamaschi nel loro paese, per ascoltarne la voce, per raccogliere suggerimenti e prospettive legati a quello che è il loro territorio di riferimento. Con questa iniziativa infatti vogliamo concretizzare una grande inchiesta sul territorio ripercorrendo le orme di quella che 58 anni fa fu un'idea dello storico direttore don Andrea Spada". Dagli archivi de L'Eco è uscita una pagina del 1955 con una serie di statistiche su Gandino e i gandinesi: uno spaccato incredibile di storia locale, che segnalava in paese 20 televisori e 80 apparecchi radio. Una riproduzione della pagina sarà distribuita allo stand, insieme a gadgets e altre sorprese. A Gandino ci sarà anche "il Bepi" che alle 18.30 farà il casting per la prossima edizione del seguitissimo Bepi Quiss di Bergamo TV. A seguire in diretta tutta la Notte Bianca ci sarà anche la webradio di gandino.it.

L'abbiamo detto: l'estate 2012 passa da Gandino e il 29 giugno bisogna esserci. Passate Parola!



A San Patrizio "quelli del '47"



Hanno compiuto i 65 anni, ma pur salendo al Santuario di San Patrizio i coscritti de l 1947 non hanno perso... il vizio di festeggiare in allegria. D'obbligo la foto ricordo e l'auspicio di ulteriori festosi traguardi.



Giovanni Torri

GANDINO

Tel. 035.745237 - 328.8220396

**IDRAULICO - LATTONIERE
CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO**

CRI Val Gandino, SOS per una nuova ambulanza

Un bacino di oltre 50.000 abitanti e la necessità di garantire interventi tempestivi. Lancia un SOS per l'acquisto di una nuova ambulanza la Delegazione della Croce Rossa Valgandino e Media Val Seriana, che conta circa ottanta volontari in servizio.

“Attualmente – spiega Letizia Bertocchi, commissario della Delegazione – disponiamo di un solo mezzo per le urgenze del 118, che ha già dieci anni di vita, cui si aggiunge quello destinato a servizi sportivi e manifestazioni in genere. Abbiamo necessità di un nuovo mezzo per continuare a garantire un servizio efficiente, soprattutto durante i turni serali e festivi quando garantiamo appoggio al 118”.

La Delegazione nacque nel 1984 a Gandino con l'acquisto della prima ambulanza grazie

all'opera del compianto Giuseppe Capriata. Dalla fine degli anni '80 presidente della Delegazione è Luciana Previtali Radici. La sede è attiva dal 1999 nella zona del Centro Sportivo Consortile di Casnigo, *“I nostri operatori – aggiunge Bertocchi - sono tutti Volontari del Soccorso, con capacità e competenze in materia di primo soccorso sanitario. Ogni giorno rispondiamo a sempre maggiori richieste di aiuto e speriamo che enti, associazioni e singoli cittadini sostengano il nostro appello”.*

In cantiere una serie di uscite sul territorio, in coincidenza con le principali manifestazioni e dimostrazioni di primo soccorso, per promuovere la raccolta fondi. Si partirà da Gandino il 29 giugno, in occasione della Notte Bianca, proseguendo poi nel fine settimana successivo durante Lefte Estate. **Per donazioni in denaro è possibile effettuare versamenti sul conto intestato alla CROCE ROSSA ITALIANA-Comitato Provinciale di Bergamo (IBAN IT21D056961110000011500X80). Importante specificare nella causale “Acquisto nuova ambulanza Val Gandino e Media Val Seriana”. Informazioni all'indirizzo valgandino@cribergamo.it e 035.710435.**

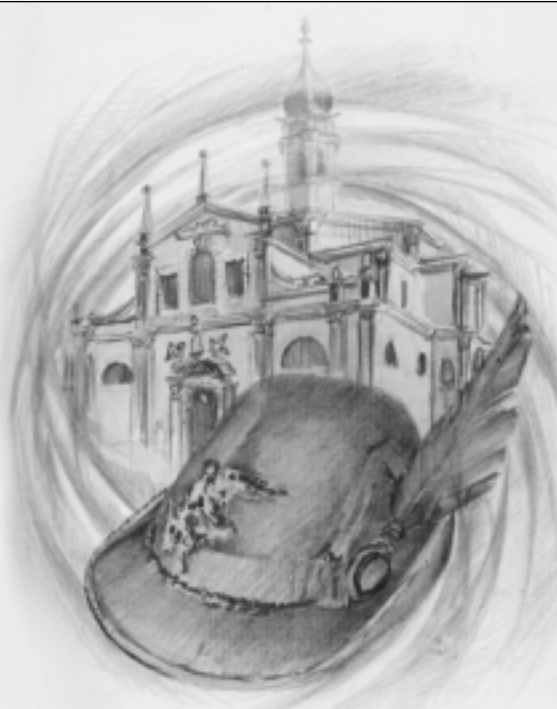


Pro Loco Gandino, Aresi ancora presidente

Novità e continuità. C'è la conferma del presidente Lorenzo Aresi, ma anche l'ingresso di nuovi consiglieri, nel rinnovato direttivo della Pro Loco Gandino, che nell'assemblea generale ha eletto i propri dirigenti e approvato all'unanimità la relazione morale e finanziaria. In occasione del primo consiglio, per acclamazione, è stato confermato il presidente uscente Lorenzo Aresi, in carica dal 1994, mentre alla vicepresidenza si registra la new entry di Marco Presti. Novità anche alla segreteria cui è stata delegata la neo consigliera Sonia Belotti. Volti vecchi e nuovi fra i consiglieri (ciascuno con specifiche deleghe) che completano l'organico:



Bellarmino Moro, Tina Servalli, Pino Cazzaro, Bellarmino Ongaro, Alessandro Maria Carsana, Filippo Servalli, Ivan Moretti, Lorenzo Colombi, Alessandro Moro, Eugenio Guerini, Silvio Tomasini e Giuseppe Bonazzi.



1932 **80°** 2012
di Fondazione

GRUPPO ALPINI GANDINO

Venerdì 6 Luglio

Ore 18.30 Inaugurazione mostra
sugli Alpini di Gandino e sui Fratelli Calvi
presso sala mostre in piazza V. Veneto
inoltre esposizione di francobolli e cartoline
a cura del Circolo Filatelico di Gandino
(apertura al pubblico anche nelle giornate di sabato e domenica:
9.00/12.00 – 14.00/19.00) - a seguire rinfresco di benvenuto

Sabato 7 Luglio

Ore 16.30 Gandino
ritrovo ore 16.15 presso parcheggio del Cimitero
ed in corteo fino alla Chiesa per Onori ai Caduti
e per deposizione corona di alloro

Ore 17.00 Barzizza
ritrovo ore 16.45 presso parcheggio di via Gasparino
da Barzizza ed in corteo fino alla piazza Duca d'Aosta
per Onori ai Caduti e per deposizione corona di alloro
al Monumento

Ore 17.30 Cirano
ritrovo ore 17.15 presso piazzale mons. Antonietti
ed in corteo fino alla Chiesa per Onori ai Caduti
e per deposizione corona di alloro al Monumento

Ore 18.00 S. Messa alla Cappelletta dell'Uccellino
concelebrata dai Parroci di Cirano e Gandino
ed accompagnata dalla Corale di Cirano

Ore 21.00 serata Coro Alpino
Coro A.N.A. di Vertova-Colzate
presso il Cinema Teatro Loverini di Gandino
entrata libera - a seguire rinfresco

Si rivolge un caloroso invito a tutti i Soci a partecipare alle manifestazioni con il Cappello Alpino

Domenica 8 Luglio

Ore 08.00 Ammassamento
ritrovo al parcheggio Scuole Elementari di Gandino
rinfresco di benvenuto
prenotazione del pranzo Alpino

La sfilata sarà accompagnata dal
Civico Corpo Musicale di Gandino
e dalla Fanfara Alpina di Scanzorosciate

Ore 09.00 Corteo a Gandino
- inquadramento per la sfilata
- Onori alla Bandiera d'Italia ed Alzabandiera
- inizio sfilamento da via S. Giovanni Bosco per le vie
del paese: via C. Battisti, via G.B.Castello, via For-
zenigo, via Cav. V. Veneto, via F. Crispi, via Dante

Ore 09.45 in piazza Vittorio Veneto
- Onori ai Caduti e deposizione corona di alloro al
Monumento
- recita della Preghiera dell'Alpino
- discorsi delle Autorità

Ore 10.15 prosieguo del corteo
via Papa Giovanni XXIII, via Bono, via Suffragio

Ore 10.30 S. Messa nella Basilica di Gandino

Ore 12.30 Pranzo Alpino
presso il salone della Scuola Materna di Gandino

a seguire Ammainabandiera

E' aperta la Baita Monte Alto

E' partita la scorso 28 aprile la nuova stagione di apertura della "Baita Monte Alto" posta a 1380 metri di quota in comune di Gandino, nella zona del Campo d'Avène. L'ambiente è punto di arrivo e di partenza per itinerari escursionistici facili e molto gratificanti per famiglie e gruppi di Alpinismo Giovanile, nonché punto di appoggio per lunghe traversate. Dall'esterno della Baita lo sguardo può spaziare a 360 gradi con la visione delle vicine Alpi Orobiche e Bresciane fino al lontano Adamello. La Baita è raggiungibile attraverso numerosi percorsi e si trova al centro della "Traversata tra i Pizzi" della Val Gandino. Offre ospitalità, cucina calda e taglieri di prodotti tipici. La Baita resterà aperta nei giorni festivi e prefestivi sino al 4 novembre 2012.



Per informazioni: Sede CAI Valgandino: Tel. 035.74.61.57 il venerdì dalle 20.30 alle 22.30.

Baita Monte Alto: Tel. 333.60.43.319 il sabato e la domenica.

Per ulteriori informazioni: Tel. 035.74.66.18 dalle 18:00 alle 20:00 da lunedì a venerdì

La baita è raggiungibile da Fontanei e/o Valpiana (sentiero 544), oppure con percorrenze più lunghe da Cirano (sentiero 548), Monte Farno (545) e Rifugio San Lucio a Clusone (508). Sul sito internet www.gandino.it/baitamontealto sono disponibili tutte le informazioni e le cartine scaricabili per raggiungere la Baita.

Storia, arte e computer: laurea con lode!



Inverno intenso per i corsisti della Terza Università della Val Gandino, che in due distinte sessioni hanno partecipato con entusiasmo giovanile alle attività proposte nell'ambito dell'iniziativa sostenuta da CGIL, SPI, ARCI e Auser di Bergamo, cui hanno offerto supporto il Comune di Gandino e l'Istituto comprensivo, mettendo a disposizione i locali della Biblioteca e delle scuole.

Fra dicembre e febbraio ha accompagnato gli "studenti" in un viaggio virtuale e appassionante in Oriente, scoprendo arte e storia di Siria, Giordania, Yemen, Uzbekistan, India, Birmania e Cina. Il secondo corso ha invece consentito di scoprire i rudimenti dell'informatica, per utilizzare strumenti di base come fogli di testo e posta elettronica. Comune denominatore la curiosità di apprendere cose nuove e uno spirito di gruppo che già lascia pensare a nuove attività.



G.S.O. Pallavolo, un'eccellenza... in serie D !

Quale regalo migliore potevano fare le squadre alla società, in occasione del suo ventesimo anniversario? Naturalmente una promozione! Anzi, meglio, due!

Le squadre iscritte al campionato di livello più alto nella società hanno entrambe centrato l'obiettivo più ambito: i maschi, guidati da Stefano Cambiagli, dopo tre tentativi sempre al terzo posto, si sono finalmente classificati secondi, meritando la promozione in serie D. Le ragazze, giovanissime e alla loro seconda esperienza in terza divisione, allenate da Aldo Bernardi, coadiuvate da Alex Picinali e Giorgio Ripamonti, sono state ripescate come migliore terza, passando in 3^a Eccellenza. Due squadre, due realtà molto diverse, non fosse altro in termini anagrafici: le ragazze, giovanissime e quasi tutte provenienti dal vivaio G.S.O., a dimostrazione del valore dell'investimento nei giovani; i maschi, gruppo più eterogeneo e con la presenza di diversi atleti di esperienza. Due gestioni diverse da parte degli allenatori, alle prese da una parte con la voglia di crescere e convincere; dall'altra con lo smussare spigoli, che, fra atleti esperti, spesso è difficile eliminare.

Per le ragazze, sostenute da un buon vivaio, si prospetta un vivace futuro; per gli uomini c'è invece da risolvere il nodo cruciale della disponibilità a disputare un campionato regionale, impegnativo, come la serie D. Auguriamo a tutte le squadre facenti parte della G.S.O. di seguire la via del successo, tracciata dalle loro sorelle maggiori. Ora godiamoci il momento felice, augurando a tutta Gandino: "Buona pallavolo!"



**Banca
FIDEURAM**

*INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI
FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM
FONDI COMUNI
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI*

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi e Tiziana - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353

CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTESIMI:

Panza Francesco di Giuseppe e di Savoldelli Paola; *Lanfranchi Laura* di Francesco e di Zenoni Cristina; *Bertocchi Daniele* di Ivan e di Filimberti Elena; *Tresoldi Federico* di Walter e di Nodari Roberta, *Xhixhabesi Alessandro* di Perparim e di Boiko Xhixhabesi Anila, *Marchi Ginevra Maddalena* di Mario e di Palazzini Simona, *Martinelli Alice* di Giovanni e di Ongaro Federica, battezzati il 3 Giugno 2012.

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Savoldelli Antonia nata a Gandino il 20.07.1922, deceduta il 02.05.2012; *Ongaro Francesca* nata a Gandino il 20.03.1920, deceduta il 07.05.2012; *Caccia Libera Maria* nata a Barzizza il 25.11.1911, deceduta il 09.05.2012; *Spampatti Margherita* nata a Gandino il 23.01.1917, deceduta il 10.05.2012; *Ruggeri Paolina (sr. M. Adila)* nata a Carobbio degli Angeli il 14-11-1916, deceduta il 21-05-2012; *Pacilio Giuseppina* nata a Pignola (PT) il 13.09.1962, deceduta il 23.05.2012; *Gelmi Gustavo* nato a Gandino il 23.03.1945, deceduto il 29.05.2012.

FARMACIE DI TURNO

Giugno - Luglio 2012

dal 19.06 al 22.06	Leffe - Pradalunga - Pedenovi Clusone
dal 22.06 al 25.06	Peia - Nese - Onore
dal 25.06 al 28.06	Premolo - Pedrinelli Alzano - Valgoglio
dal 28.06 al 01.07	Personeni Clusone - Villa di Serio
dal 01.07 al 04.07	Rebba Nembro - Piario
dal 04.07 al 07.07	Cazzano - Parre - Ranzanici Alzano
dal 07.07 al 10.07	Colzate - Corbelletta Torre B. - Castione
dal 10.07 al 13.07	Gazzaniga - Gorno
dal 13.07 al 16.07	Verzeni Albino - Songavazzo
dal 16.07 al 19.07	Cene - Rovetta
dal 19.07 al 22.07	Vall'Alta - Castione
dal 22.07 al 25.07	Vertova - Gromo
dal 25.07 al 28.07	Barbiera Nembro - Pedenovi Clusone
dal 28.07 al 31.07	Casnigo - Onore - De Gasperis Torre B.

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata. Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie.

Da gennaio 2012 la farmacia di Gandino è aperta anche il giovedì pomeriggio. Quella di Cazzano resta chiusa il sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa. Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114**. Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.745363 - cell. 335.7238616.**

A Diano Marina con il Punto d'incontro

Il Punto d'Incontro di Gandino organizza dal 16 al 30 settembre un soggiorno marino all'Hotel Candido di Diano Marina. Presso la Biblioteca Civica è disponibile il programma dettagliato dell'iniziativa e si raccolgono le iscrizioni dal mercoledì pomeriggio al sabato mattina compreso, versando la quota di acconto di euro 100. Info al n. 035.746144.



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Raffaella Canali



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



ONGARO FRANCESCA
20-03-1920 07-05-2012
La tua serenità e il tuo sorriso
rimarranno sempre nei nostri cuori



MORO ANGELO
2° ANNIVERSARIO



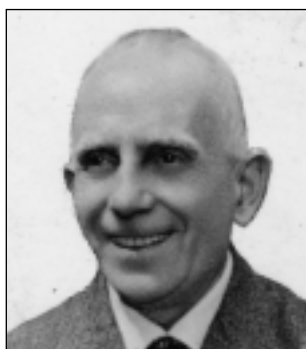
TORRI MARINA
9° ANNIVERSARIO



TORRI GIOVANBATTISTA
11° ANNIVERSARIO



ONGARO FELICITA
10° ANNIVERSARIO



CASTELLI FRANCO
44° ANNIVERSARIO



CANALI GIUSEPPE
15° ANNIVERSARIO



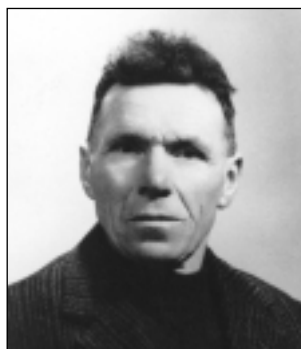
CAMILLI GIUSEPPE
15° ANNIVERSARIO



CASSINA ELIGIO
11° ANNIVERSARIO



SALVATONI TERESA
17° ANNIVERSARIO



SERVALLI ANGELO
37° ANNIVERSARIO



PREMI LUIGI
29° ANNIVERSARIO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

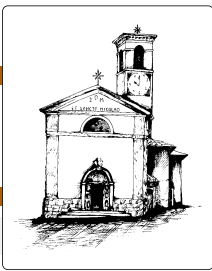
***Onoranze Funebri* CAPRINI**

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 774140 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco



Carissimi,
è finito l'anno scolastico, è finito l'anno catechistico, ma per capire come è andato l'anno dobbiamo farci un "piccolo o grande esame di coscienza": ho fatto ciò che era mio dovere? Ho fatto bene tutto ciò che mi era richiesto? Se **SI**, allora la nostra estate sarà un periodo di meritato riposo e di ricarica... se **NO** la mia estate dovrà essere all'insegna di un impegno maggiore e più deciso in tutto ciò che faremo.

Con l'estate inizia la faticosa domanda che spesso sentiamo fare dai bambini: COSA FACCIO ADESSO? Beh: ci sono le vacanze, c'è il CRE, ci sono i nonni, c'è da dormire... tutti questi sono i piaceri. Ma ci sono anche i doveri: i compiti, l'aiutare in casa, il non fare capricci o pretendere di più di ciò che ci viene dato (vista anche la crisi!!). L'estate deve essere vissuta da tutti come un periodo tranquillo e di serenità, dove tutti possono godersi un po' di meritato riposo e quindi ci dobbiamo aiutare tutti.

Ma sapete qual è il riposo più bello? Quello di fare più compagnia a Gesù, sia che andiamo al mare, sia che andiamo in montagna, sia che restiamo a Barzizza o che andiamo al Farno o in Valpiana. Stare lì con Lui come abbiamo fatto in questi giorni con le Quarantore è scaricarci di tutto ciò che ingombra il nostro cuore e la nostra mente e lasciarci ricaricare da Lui: è la ricarica migliore. Durante l'anno corriamo perché abbiamo mille cose da fare; durante l'estate abbiamo più tempo per noi e allora proviamo a donarlo anche a chi ci offre tutto gratuitamente e ci chiede solo di stare un po' con Lui.

Avremo tante cose da fare anche in questa estate:

- **CRE**: gli adolescenti con la nostra Rita lo hanno sempre preparato bene e sono sicuro che sarà una bellissima avventura anche quest'anno... e direi più dell'anno scorso. Grazie ragazzi/e di ciò che fate: è un grande dono ai piccoli, a voi e anche alla vostra Barzizza.

- Festa di **San Lorenzo** con un Triduo in preparazione e la festa Venerdì 10 Agosto con la celebrazione solenne della S. Messa alle ore 10,30: **SEMPRE SONO INVITATI COLORO CHE IN VALLE O PROVINCIA PORTANO QUESTO NOME**; seguirà il brindisi e aperitivo per tutti... alla sera si farà la "cena sotto le stelle" in piazza Duca d'Aosta.

- Festa dell'**Assunta al Farno** mercoledì 15: nel pomeriggio Rosario e la Messa e alla sera la Processione con la fiaccolata sui nostri monti.

- Festa di **San Rocco** giovedì 16 con le S. Messe alle ore 9.00 e 18 alla chiesetta di San Rocco.

- La nostra festa di Barzizza per **San Nicola da Tolentino** lunedì 10 Settembre con la Messa solenne presieduta da Mons. Mario Delpini, Vicario generale della diocesi di Milano; la Novena inizierà Venerdì 31 Agosto, così pure la "Barzizza in Festa" in Oratorio.

Carissimi, la nostra vita è bella e anche se ci sono momenti un po' tristi, noi dobbiamo saperla orientare sempre verso Gesù e Maria, perché solo così ritroveremo la luce e la gioia che cerchiamo. Gesù, Maria, San Nicola, San Lorenzo e San Rocco benedichino tutti noi...

Il vostro Parroco

Calendario Parrocchiale

GIUGNO

- Lunedì 18* Inizio CRE
Incontro congiunto del Consiglio Pastorale Vicariale e del Consiglio Presbiterale a Gandino
- Domenica 24* Battesimo di Bosio Giorgia
- Mercoledì 27* S. Messa in Oratorio con i Frati CRE

LUGLIO

- Mercoledì 4* Ore 20.30: Incontro con ideatori CRE in Oratorio
- Venerdì 6* Primo Venerdì del mese
Comunione agli ammalati
- Sabato 7* Primo Sabato del mese
- Sabato 14* Festa finale CRE 2012

Prime Confessioni

Domenica 15 Aprile, nella festa della Divina Misericordia, Anna, Susan, Tamara e Cristina hanno ricevuto il Sacramento della Prima Confessione. Il giorno precedente, ci siamo ritrovati in casa parrocchiale per il Ritiro: le bambine erano agitate, ma con l'aiuto di Don Fabio abbiamo cercato di capire ancora di più quanto sia grande e buono l'amore che Dio ha per ciascuno di noi. Come nel racconto del pinguino Filippo, anche noi siamo chiamati a distinguere ciò che è bene e ciò che è male per poi riconoscere umilmente e coraggiosamente le conseguenze delle nostre scelte. Il giorno seguente, nel pomeriggio, le bambine con i loro genitori e familiari, hanno partecipato con gioia alla celebrazione di questo importante incontro con Gesù Misericordioso. Al momento della confessione ogni bambina è salita all'altare dove c'era Don Guido per confessarsi per la prima volta e poi ciascuna ha ricevuto come segno visibile del perdono un bell'abbraccio, l'anello del rosario per non dimenticare la preghiera e la croce, simbolo di ogni cristiano. Scese dall'altare, hanno bruciato con noi catechiste il foglio su cui avevano scritto i loro peccati e deposto all'altare della Madonna il loro proposito, prima di sedersi felici accanto ai loro genitori. Al termine del canto conclusivo "Dio è amore" sono state consegnate le pergamene e il libretto di tutto il cammino di preparazione del catechismo, perché ricordando questa giornata rimanga vivo in loro e in tutti noi il desiderio e la volontà di continuare a camminare con gioia e fiducia nell'amicizia con Gesù. Dulcis in fundo (è proprio il caso di dirlo!) torte e tante prelibatezze per il rinfresco in oratorio, preparato dalle mamme amorevolmente. Caro Gesù, care bambine, cari genitori, caro Don: semplicemente grazie!



Antonella e Francesca

Prime Comunioni

Il 13 Maggio la nostra comunità parrocchiale ha accompagnato 10 bambini al primo incontro con Gesù Eucaristia: la loro gioia ed entusiasmo erano grandi. I bambini, ma anche noi adulti, ogni volta che partecipiamo alla S. Messa facciamo l'esperienza dei discepoli di Emmaus: crediamo di conoscere Gesù e invece non ci accorgiamo che ci è vicino; ascoltiamo con interesse ciò che ci dice, ma con poco entusiasmo; facciamo la Comunione, ma a volte perché la fanno tutti (o quasi!!). Gesù vuole entrare in noi, vuole aprire il nostro cuore e renderci cristiani veri e solo così lo possiamo riconoscere e lo possiamo testimoniare a tutti. I bambini hanno cercato Gesù in questo anno per loro particolare e lo hanno incontrato nella Messa, nella Parola, nell'Eucaristia, nel catechismo, nella comunità... I discepoli di Emmaus hanno riconosciuto Gesù quando ha spezzato il pane con loro a tavola: anche questi bambini ora conoscono Gesù più profondamente e sanno che li accompagna sempre nel cammino della loro vita. Il momento più toccante è stato quando i bambini si sono accostati a ricevere Gesù nel loro cuore: si sono inginocchiati davanti a don Guido con tanto raccoglimento e nel ringraziamento hanno detto tutto ciò che c'era nel loro cuore. Dopo la comunione il loro bellissimo canto: INSIEME A TE. Questi bambini con le loro vocine dolci e delicate hanno toccato il cuore di tutti. Grazie alle famiglie che ci hanno aiutato in questo cammino di crescita nella fede dei loro piccoli... grazie a don Guido e a chi ha camminato con noi.



Suor Armanda e Jennifer

Sante Cresime

C'erano una volta 8 ragazzi che all'inizio di quest'anno catechistico si sono impegnati a "correre qualche rischio per Dio per fare qualcosa di grande per Lui". Questo è l'inizio della bella avventura che i nostri ragazzi hanno iniziato e vissuto in preparazione alla celebrazione della S. Cresima di domenica 20 maggio. In questi mesi abbiamo conosciuto e amato di più Gesù e ci siamo preparati ad accogliere il grande dono dello Spirito Santo. Tante persone ci hanno aiutato negli incontri: i nostri genitori che, a turno, erano lì con noi: la loro presenza ci ha fatto capire che il catechismo è importante; gli altri cate-



Foto Rottigni

chisti che a volte sono venuti a trovarci per portarci la loro testimonianza; don Guido che ci ha guidato negli incontri della domenica mattina. Così siamo arrivati alla vigilia, quando abbiamo vissuto ancora più intensamente la nostra preparazione nel Ritiro; con don Fabio, attraverso un gioco, abbiamo scoperto che lo Spirito Santo, oltre ai Doni, porta anche dei Frutti (carità, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé) e noi, per non farli diventare dei "contro-frutti" dobbiamo cercare di coltivarli e metterli in pratica nella nostra vita. Il Vescovo Mons. Lino Belotti ha amministrato la S. Cresima. Ha suggerito tante riflessioni e nell'omelia ci ha lasciato delle parole "chiave" (missione – segni – salvezza – andate in tutto il mondo – quale mondo – come vivere il futuro) per farci capire come vivere meglio il Sacramento della Cresima; siamo chiamati come battezzati a testimoniare Cristo Risorto, cercando di respingere il peccato ed essere aperti alla speranza seguendo l'esempio di tante buone persone. Per arrivare a questo ci aiuta la Parola di Dio che siamo chiamati a meditare dopo averla ascoltata la Domenica. Tante persone ci vogliono bene e ci portano sempre più vicino al cuore di Gesù. La celebrazione della S. Cresima è una tappa fondamentale nella formazione cristiana e ciascuno, piccolo o grande, ha la responsabilità e la gioia di testimoniare Gesù. E vissero felici e contenti.... Sono le parole con le quali finiscono le storie. La nostra storia non finisce, perché se abbiamo capito anche solo un poco ciò che Dio, Gesù, lo Spirito Santo ci chiedono e l'amore che hanno per noi, la nostra bellissima storia di ragazzi cresimati comincia proprio ora.

Elena e Lucilla

Suor Cristina ci ha accolto...

Sabato 21 Aprile i ragazzi dei Sacramenti hanno raggiunto la nostra Suor Cristina nel suo monastero a Bergamo e con lei hanno passato un bel pomeriggio ascoltando la sua testimonianza, visitando un po' il monastero e soprattutto affidandosi alle sue preghiere.

Suor Cristina è stata molto contenta e con lei i ragazzi con i loro genitori (alcuni sono compagni di infanzia della suora).

Non avevamo mai fatto un incontro così bello; il Signore possa benedire tutti questi ragazzi e faccia sgorgare in qualcuno di loro il seme della Vocazione Sacerdotale o Consacrata tutta per il buon Gesù. Grazie Suor Cristina...



Family Fest 2012

Ebbene sì, anche noi c'eravamo, anche noi a Bresso per partecipare alla S. Messa celebrata a conclusione del VII Incontro Mondiale delle Famiglie con il Papa. In sedici di Barzizza con altre persone del nostro vicariato, una settantina in tutto, sapientemente guidati da don Corrado, siamo partiti alla volta di Milano. Lasciato il pullman, per arrivare a destinazione abbiamo dovuto camminare un bel po' e nel fare questo abbiamo vissuto un "assaggio" di aggregazione: gruppi di persone che da ogni parte si aggiungevano fino a formare una lunghissima catena umana. Vengono in mente le parole di un canto "Siamo arrivati da mille strade diverse, con mille cuori diversi, ora siamo un unico cuore" ed è stato proprio così: nel camminare c'era chi cantava, chi suonava la chitarra, chi batteva le mani, chi ci salutava, addirittura una banda che ci allietava, ma tutti con la stessa intenzione nel cuore, cioè essere lì per lui (il Papa) e per Lui (Gesù). Arrivati nell'immensa area per la S. Messa, è stata ancora più forte l'emozione di esserci, insieme con tanti fratelli provenienti da tutto il mondo, per stare più vicini al nostro Papa; e questo lo ha anche evidenziato il Cardinale Scola sottolineando che noi eravamo lì perché "il Papa ha bisogno di ciascuno di noi"; che parole emozionanti!

Vedendo questa distesa di persone con tantissime famiglie, qualcuno di noi ha fatto notare che ci sono ancora numerose famiglie unite che credono nel valore del Sacramento del Matrimonio. Il Papa purtroppo lo abbiamo visto solo sui maxi schermi e senz'altro lo avremmo visto meglio stando a casa davanti alla televisione, ma non è la stessa cosa: è un'emozione forte che dà più forza alla nostra vita di fede. Quindi grazie di cuore a don Corrado che da "buon pastore" ha condotto per mano noi pecorelle; ai nostri papà che hanno spinto passeggini e portato bimbi in spalla; alle nostre mamme che sempre sorridenti invogliavano i bimbi più grandicelli a camminare ancora un po' perché "siamo quasi arrivati"; ai nostri bimbi dai più piccoli ai più grandi perché sono stati veramente bravi. Ora che bello sarebbe trovarci ancora tutti tra tre anni con i figli un po' più grandi e noi un po' più invecchiati ma sempre con lo stesso amore che unisce le nostre famiglie. Appuntamento a Philadelphia nel 2015.

I family 2012 di Barzizza



Pellegrinaggio a Medjugorje

Pellegrinaggio a Medjugorje da martedì 24 a domenica 29 Luglio.

Informazioni da:

- don Guido (Barzizza - tel. 035.745008),
- Fra Vincenzo (Albino)
- Lino Viaggi (Casnigo)

Con Maria camminiamo incontro a Gesù.

Battesimo



Giorgia Bosio

di Giovanni e Caccia Giovanna

Torneo dell'Amicizia

Il grande calcio è tornato a Barzizza, infatti Domenica 3 Giugno si è disputato il torneo dell'Amicizia, un triangolare a 7 giocatori. E' un'idea che don Guido, l'U.S. Barzizzese e i giovani di Barzizza hanno voluto proporre per animare un po' il campo sportivo della nostra comunità. È un punto di partenza che nei prossimi mesi porterà qualche novità riguardante proprio il campo.

Al triangolare hanno partecipato: la squadra dei giovani di Barzizza, la Barzizzese e la rappresentativa dei Sacerdoti Bergamaschi. Pronti e via e l'agonismo l'ha fatta subito da padrone a tal punto che gli spettatori (più di 60 persone) hanno ripetutamente sostenuto le squadre in campo. Partite agguerrite dove l'impegno non è mancato, tanta la buona volontà degli animatori, ma non è bastata; tocchi da "maestro" e tecnica

da vendere per i sacerdoti che hanno dovuto gettare la spugna solo ai calci di rigore lasciando la vittoria alla Barzizzese. Una bella serata di calcio allietata poi da una bella pastasciutta tutti insieme in Oratorio. All'inizio di ogni partita abbiamo ricordato le vittime del terremoto in Emilia, consapevoli che giocare questo torneo è stata un vera e propria fortuna. Colgo l'occasione per ringraziare Don Guido, Matteo Mongelli e Alberto Pizio per avere preparato le squadre; Mario per l'impianto microfonico; Marina e Gabriella per la deliziosa cena in Oratorio. Grazie di Cuore a tutti.

C.P.



Cassa Parrocchiale

Offerte Prime Comunioni € 1.000

Offerte Sante Cresime € 270

Consulta per fatture Chiesa € 500

Offerte per terremotati € 1.500

ANNIVERSARI



DELLA TORRE LUIGI
3° ANNIVERSARIO



PICINALI PIETRO
3° ANNIVERSARIO



NODARI ANTONIA
6° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI FEDE
6° ANNIVERSARIO



PICINALI MADDALENA
6° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Avvisi parrocchiali delle parrocchie della Valgandino 2011-2012

- *Martedì sera, cena a base di fagioli, nel salone parrocchiale. Seguirà concerto.*
- *Giovedì alle 5 del pomeriggio ci sarà un raduno del Gruppo Mamme. Tutte coloro che vogliono entrare a far parte delle Mamme, sono pregate di passare dal parroco in canonica.*
- *Per favore, mettete le vostre offerte nella busta, assieme ai defunti che volete far ricordare.*
- *Per quanti tra voi hanno figli e non lo sanno, abbiamo un'area attrezzata per i bambini.*
- *(Alla porta d'ingresso del cimitero): In questo cimitero possono essere sepolti solo i morti che vivono nelle parrocchie del centro.*
- *Care signore, non dimenticate la vendita di beneficenza! E' una buona occasione di liberarvi di quelle cose inutili che vi ingombrano la casa. Portate i vostri mariti.*
- *Barbara C. è ancora in ospedale e ha bisogno di donatori di sangue per trasfusioni. Ha anche problemi di insonnia, e richiede le registrazioni dei sermoni del nostro parroco.*
- *Ringraziamo quanti hanno pulito il giardino della chiesa e il parroco.*
- *Mercoledì, incontro del gruppo liturgico femminile. La signora Jones canterà "Mettimi nel mio lettuccio" accompagnata dal parroco.*
- *Il nostro predicatore terrà il sermone di addio, e quindi il coro canterà "Esultiamo di gioia".*
- *L'incontro del gruppo per la pace programmato per domani è cancellato a causa di conflitti interni.*
- *La predica di oggi: "Gesù cammina sulle acque". La predica di domani: "In cerca di Gesù".*
- *La prossima domenica la signora Vinson farà la solista alla funzione del mattino. Il parroco parlerà sul tema "Un'esperienza orribile".*
- *Durante la raccolta delle offerte sarà cantato l'inno "Gesù pagò per tutti".*

La carica dei 140



2 giugno: splendida giornata. In 140 hanno partecipato alla Gita-Pellegrinaggio di fine Anno Catechistico. In comunione con il VII Incontro Mondiale delle Famiglie con Papa Benedetto XVI, è stata la famiglia la protagonista. Genitori, figli, nonni, anziani, giovani, catechisti, senza distinzione di età e di mentalità, hanno vissuto in sana allegria questa gita che ha avuto due mete: il Santuario della Madonna della Neve ad Adro (Brescia) al mattino. Invece al pomeriggio ci siamo portati col battello a Montisola. *"Cari sposi abbiate cura dei vostri figli e trasmettete loro, con serenità e fiducia, le ragioni del vivere. Voi figli, sappiate mantenere sempre un rapporto di profondo affetto e di premurosa cura verso i vostri genitori".*

Stupende parole di Benedetto XVI a Milano, che continua: *"Famiglie siate aperte alle altre famiglie; rimanete unite tra voi all'interno della comunità ecclesiale. Partecipate alla vita ecclesiale. Anche i fedeli segnati da dolorose esperienze di fallimento matrimoniale e di separazione (e ce ne sono diverse nella comunità di Cazzano) rimangano uniti alla propria comunità".*

Prime Comunioni: 10 maggio 2012

Ecco i nomi dei 22 bambini che per la prima volta si sono accostati al Sacramento dell'Eucarestia per ricevere in dono il Pane della vita.

- 1) BERTOCCHI ANGELO
- 2) BUTTI GIORGIO
- 3) CARRARA IRENE
- 4) CASTELLI ANDREA
- 5) DONINI LUCA
- 6) GALLIZIOLI ANDREA
- 7) GRIGIS MARTINA
- 8) GRIGIS SILVIA
- 9) GRITTI ASIA
- 10) GUALDI ELEONORA
- 11) MAFFEIS NICOLO'
- 12) MORETTI FRANCESCO
- 13) MORO ASIA
- 14) MORO GRETA
- 15) NANI DANIEL
- 16) NODARI DENISE
- 17) ONGARO FABIO
- 18) ONGARO MANUELA
- 19) PERLETTI ARIANNA
- 20) PEZZOLI FABIO
- 21) PIRRO MATTIA
- 22) TOMASINI MATTEO

Ringraziamento

“Signore, ti ringraziamo per il dono fatto a questi nostri figli. Oggi in questa comunità hanno celebrato per la prima volta l'Eucarestia nel giorno del Signore. Tu li hai condotti per mano all'incontro con te e ora ti sei donato a loro come Pane di vita. Concedi che nel loro cammino ti scelgano sempre come cibo che nutre e fonte che disseta. E a tutti noi qui riuniti dona la forza di accompagnarli con amore all'incontro settimanale con te, perché possiamo conservare a lungo la fede e la gioia di questo momento”.

GRAZIE, SIGNORE!

“Signore Gesù, ti ringraziamo per l'amore e il continuo sostegno che dai a tutti noi. Ti ringraziamo per aver fatto dono del Pane eucaristico a questi bambini. Essi sono tuoi e nello stesso tempo sono un dono per la nostra comunità. Confidiamo nel tuo amore infinito e chiediamo per loro la tua protezione e quella della Madre tua, Maria santissima”.

GRAZIE, SIGNORE!



Foto: "Nonsolofoto" Casnigo

Un anno di scuola è passato

Grazie caro amico Cipì per averci raccontato la tua storia attraverso i messaggi che ci hai fatto arrivare con i palloncini colorati. Ci hai fatto rivivere il nostro passato, osservare il nostro presente e pensare al nostro futuro. Abbiamo imparato a “volare” senza mamma e papà; a vivere e condividere con i nostri amici; ad aiutare chi era in difficoltà e a chiedere aiuto nel momento del bisogno; a fare esperienze nuove, a conoscere il nostro ambiente ed esplorare nuovi territori. E' stato bellissimo andare in gita alla “Madonna del Frasino” a Oneta e viaggiare con un mezzo di trasporto che non fosse la macchina: **il pullman**. Abbiamo potuto conoscere la storia di un luogo diverso dal nostro. Una storia avvenuta 500 anni fa. La protagonista è una giovane donna con problemi alla vista. Gli amici la chiamavamo “Petruccia”, era una pastorella. Un giorno vide la Madonna la quale le ha parlato e guarito gli occhi. Abbiamo potuto osservare la Chiesa, fare tante domande e ricevere tutte le risposte. Abbiamo giocato nel prato e fatto il pic-nic. E' stata una giornata bellissima, in compagnia dei nostri amici, delle maestre, di don Pierino, Lucia e il cappellano don Vincenzo.



Non potevamo finire quest'anno scolastico senza organizzare la festa finale. E' iniziata domenica 3 giugno con la S.Messa celebrata da don Pierino e animata dai canti preparati dai bambini: i grandi hanno recitato la Preghiera dei Fedeli e consegnato i doni dell'Offertorio. Dopo la Messa, ci siamo ritrovati alla scuola materna per pranzare tutti insieme. Nel primo pomeriggio c'è stato un momento di attività con tutte le famiglie. Ognuna doveva disegnare un bel momento della propria vita, passato insieme. Alla fine tutti i disegni sono stati appesi sotto la scritta “**La famiglia: il nido dell'Amore**”. Dopo c'è stata la consegna dei diplomi che, a settembre, ci consentiranno di passare al gruppo successivo. La festa è finita con il rinfresco preparato grazie alla collaborazione e generosità dei nostri genitori.

Un grosso grazie a tutti coloro che quest'anno ci hanno aiutato e sono stati preziosi per la nostra scuola: don Pierino, i membri del Consiglio di Amministrazione, le maestre, il “nostro nonno giardiniere”, il “nostro papà tutto fare”, la signora delle pulizie, i genitori, gli sponsor, il Comune di Cazzano S. Andrea e tutti i volontari che si sono dati da fare per la buona riuscita di quest'anno scolastico.

Grazie Cipì e buone vacanze a tutti.

I bambini della Scuola dell'Infanzia di Cazzano S.A.

P.S. I bambini non hanno dimenticato la storiella ascoltata durante la S. Messa del 2 giugno!

La cosa più bella del papà

Il papà chiede ad Alessio, 5 anni:

“Che cosa ti piace di più del papà?”

E Alessio, dopo aver riflettuto un po':

“La mamma”.

“Quand'è che ti accorgi che la tua famiglia va bene?” chiesi ad una bambina.

“Quando vedo il papà e la mamma che si danno i bacetti” rispose.

I genitori non devono nascondersi nell'armadio per darsi i bacetti. Ogni volta che manifestano l'amore che li unisce, i bambini si sentono inondati di calda e gioiosa fiducia. Sanno bene che l'amore reciproco dei genitori è l'unica roccia solida sui cui possono costruire la loro vita.

“Davvero la famiglia deve essere il nido dell'Amore”.

La famiglia dipende anche da te

(Pagina riservata ai figli)

Anche tu sei responsabile della riuscita della famiglia. La famiglia non è una mucca da mungere o un albero da sfruttare: la famiglia è un impegno da portare avanti tutti. Perché sia come la desideri, ecco alcuni suggerimenti.

- **Da' una mano a tenere bella la casa**
E' vero che la casa non è la famiglia, però è il luogo dove abita la famiglia. Se il luogo è bello, ordinato, accogliente, gradevole, anche la famiglia si trova meglio.
- **Non sbilanciare il bilancio**
I soldi non piovono dall'alto, ma sono guadagnati da mamma e papà. Allora pensaci prima di aggiungere nuove spese per i vestiti, il vitto, il telefono, la benzina, il divertimento.
- **Non essere il poltrone della famiglia**
Papà e mamma sudano per tirare avanti. Lavora anche tu impegnando le tue energie nello studio. Condividi con loro il lavoro: un lavoro condiviso stanca meno. Perciò dai una mano a riordinare la tua camera, a sparecchiare la tavola.
- **Non essere il riccio della famiglia**
Quando fai il broncio, quando mangi e bevi in

silenzio, quando ti chiudi sul tuo libro o nella tua camera, la famiglia soffre.

- **Aiuta i genitori ad imparare a fare i genitori**
Certo che lo puoi! Ad esempio, parlando di te, dei tuoi problemi, cercando di essere comprensivo: papà e mamma possono pure avere i loro momenti di stanchezza, di debolezza.
- **Non sparare ai sentimenti**
I genitori hanno bisogno di tenerezza. "Ciao", "come va?", "se non vi dispiace", "vi telefonerò senz'altro", "grazie"...., brevi parole che esprimono sentimenti grandi, degni di un figlio come vuoi esserlo tu. Complimenti!

N.B., Carissimi genitori, fate leggere questa pagina ai figli

Don Pierino

Avisini in festa per i 25 anni

Nozze d'argento con banda e corteo per la sezione AVIS di Cazzano S.Andrea, che domenica 27 maggio ha festeggiato il 25° di fondazione. Dopo la messa nella parrocchiale celebrata dal parroco don Pierino Bonomi, avisini e autorità hanno raggiunto il monumento ai caduti, dove è stato deposto un omaggio floreale.

Preceduti da uno striscione retto dai bambini delle scuole con la scritta "Donate con noi", erano presenti una ventina di labari delle sezioni della Val Seriana, il delegato provinciale Andrea Guerini e il sindaco del Consiglio dei Ragazzi, Mirko Testa.

La presidente dell'Avis Cazzano, Lelia Camera, ha salutato i presenti insieme al sindaco Emanuela Vian. Entrambe hanno ribadito il valore della solidarietà, l'impegno degli avisini e soprattutto la necessità di avviare i giovani alla donazione.

Sono circa 300 i soci che in questi anni hanno fatto parte della sezione e si contano circa 2600 donazioni. Attualmente i donatori attivi sono circa 90.



25 Maggio 2012

Festa degli alberi per i nati nel 2011

Tra clima e tempo incerto, anche quest'anno l'Amministrazione Comunale di Cazzano ha voluto riproporre la ormai consueta **Festa degli Alberi**. Siamo ormai alla terza edizione di questo evento organizzato su iniziativa dell'assessorato Ecologia e Ambiente in stretta collaborazione con l'ufficio anagrafe. Proprio la natura ha fatto da complice, regalando ai partecipanti un'imprevista mattinata di sole permettendo così la partecipazione dei bambini della Scuola Materna che hanno piantato con le loro palette gli alberelli. Don Pierino ha benedetto le pianticelle. A seguire il solito buffet di frutta fresca con spiedini di frutta e fette d'anguria per grandi e piccini e infine il tanto apprezzato regalino per i bimbi della scuola materna e per tutti i nuovi nati.



Quest'anno però anche alcune novità: la piantumazione è avvenuta in un'altra zona verde di Cazzano, il piccolo parco giochi in via A. da Giussano e gli alberelli dedicati ai nati del 2011 sono stati solamente due, uno per i 13 maschietti e uno per le 7 femminucce.

Inoltre gli alberelli sono stati identificati con una targhetta in rame riportante i nomi di tutti i bambini e appesa all'albero al posto del solito cartoncino e infine a far da protagonista è stata una commovente storiella utilizzata dall'assessore nel suo discorso, una storia di infinita amicizia tra un albero e un bambino, un modo come un altro per sottolineare quanto sia importante far capire ai più piccoli che la natura è un bene prezioso.

Un grazie da parte dell'Amministrazione Comunale a tutti coloro che hanno partecipato vivamente e a chi si è impegnato per la buona riuscita di questa festa.



Battesimo

17 giugno 2012 è entrato a far parte della Chiesa **Cristian Rota** di Mauro e di Sara Campana

DEFUNTA



BERNARDI MARIA
m. 18-02-2012 - di anni 92
Ora l'azzurro del tuo sguardo si è confuso con quello del cielo...



TOMASINI INNOCENTE
2° ANNIVERSARIO



BERNARDI ANGELO
5° ANNIVERSARIO



ONGARO ANGELO
3° ANNIVERSARIO

Le persone care non si dimenticano mai



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Eucarestia: sacrificio di Cristo e della Chiesa

Continuando le nostre meditazioni su alcuni contenuti essenziali della fede, a pochi giorni dalla solennità del *Corpus Domini* vi propongo di approfondire il sacramento eucaristico.

Quando si parla dell'Eucarestia, soprattutto nella catechesi ai bambini, si insiste molto sul suo aspetto gioioso: essa è il banchetto a cui Cristo ci invita, e del quale lui stesso è l'invitato principale. Questo non può però far perdere di vista l'altro fondamentale aspetto dell'Eucaristia: essa è il sacrificio di Cristo che diventa il nostro sacrificio.



I Confratelli SS. ma Trinità, in occasione della solennità del Corpus Domini

Il punto di partenza per parlare dell'Eucaristia e di questo suo importante valore è l'Ultima Cena, in particolare le parole stesse di Gesù che oggi sono le formule di consacrazione del pane e del vino. Il fu papa Giovanni Paolo II così commentava: *Istituendo il Sacramento Eucaristico, Cristo non si limitò a dire «Questo è il mio corpo», «questo è il mio sangue», ma aggiunse «dato per voi... versato per voi» (Lc 22,19-20). Non affermò soltanto che ciò che dava loro da mangiare e da bere era il suo corpo e il suo sangue, ma ne espresse altresì il valore sacrificale, rendendo presente in modo sacramentale il suo sacrificio, che si sarebbe compiuto sulla Croce alcune ore dopo per la salvezza di tutti (Ecclesia de Eucharistia, n. 12).*

Nei vangeli Gesù afferma: “Questo è il mio corpo che è dato per voi” (Lc22,19). C'è un “dare per voi” che richiama in maniera esplicita il sacrificio, l'offerta di se stesso da parte di Gesù; e ancora abbiamo: “Questo è il sangue dell'alleanza versato per molti” (Mt26,28). Le affermazioni “corpo dato per voi” e “sangue versato” ci parlano della donazione e del sacrificio di Gesù, che hanno avuto il loro culmine il venerdì santo.

La celebrazione della Messa è quindi il sacramento del sacrificio della croce: il sacrificio di Gesù viene ripresentato in maniera sacramentale dalla Chiesa. Ad ogni messa la comunità cristiana rende attuale il sacrificio redentore di Cristo: in altre parole, i frutti del sacrificio di Cristo arrivano a noi attraverso la celebrazione eucaristica. Il sacrificio di Cristo, avvenuto una volta per tutte nella storia, continua ad essere costantemente efficace attraverso la ripresentazione sacramentale.

Solidale con noi, Cristo ha voluto esprimere a nome nostro e in nostro favore tutta la faticosa obbedienza che ci riscatta e ci salva davanti a Dio. Questo atto è ripresentato perché anche noi diventiamo capaci di una medesima obbedienza. Gesù offre la sua vita per l'umanità: è lo sposo che dà tutto se stesso alla sua sposa, vivendo al livello massimo la coerenza dell'amore. La sposa è naturalmente chiamata a dare una risposta adeguata. Questa sposa è la chiesa, siamo tutti noi credenti in Cristo.

Il comando “fate questo in memoria di me” significa “ripetete quanto stiamo facendo ora”, ma significa anche “vivete la donazione a Dio ed agli altri come la vivo io”, nella logica del sacrificio della croce. Perciò nella celebrazione della Messa non solo facciamo memoria dell'evento del sacrificio di Gesù per noi e ne riceviamo gli effetti salvifici, ma uniamo anche all'offerta di se stesso, che Cristo fa al Padre,

la nostra stessa offerta, l'offerta di tutta la chiesa, che così risponde all'amore di Dio. Sulla croce il sacrificio è compiuto da Gesù solo, nella messa esso è presentato al Padre con la partecipazione della chiesa e del mondo intero. Così noi esprimiamo il culto gradito a Dio, che è il culto di Gesù.

Perciò nella messa noi celebriamo anche il sacrificio dell'umanità: portiamo all'altare i nostri piccoli e grandi sacrifici, tutto il nostro essere, il nostro amore per il Signore, per la sua Chiesa, per i fratelli. Questa unione trasforma e cambia tutto: il fallimento si fa vittoria, la fatica si fa gioia, la sofferenza si fa festa e lode. All'offerta di Cristo si unisce dunque l'offerta della chiesa. L'eucaristia è perciò sacrificio di Cristo e sacrificio del suo corpo che è la Chiesa. I cristiani sono, insieme a Gesù, offerenti e vittime del sacrificio nel senso di chiamati ad una vita donata per amore.

Don Corrado

Sante Cresime - 19 maggio 2012

Il vicario locale, don Giulivo Facchini, ha amministrato il sacramento della confermazione a 16 ragazze e ragazzi della comunità: Beccarelli Sara, Borelli Francesco, Caccia Giaira, Della Torre Silvia, Riva Giulia, Servalli Giuditta, Bertocchi MARIKA, Caccia Eleonora, Campana Anna, Colombi Marina, Gelpi Lorenzo, Moro Jennifer, Noris Gaia, Porcellana Sofia, Rottigni Chiara, Tonelli Laura.

A tutti loro, l'augurio di saper sempre ravvivare la grazia ed il dono dello Spirito Santo rinnovati nella celebrazione del sacramento della Cresima.



Concorso di disegno



Si è svolto puntualmente lo scorso maggio il Concorso di Disegno organizzato dalla Consulta. Quest'anno ad illustrare il tema del Volontariato erano presenti i rappresentanti della Protezione Civile. Nelle foto i ragazzi protagonisti durante i lavori e al momento della premiazione.

Appuntamenti

Sabato 7 Luglio

80° di Fondazione Gruppo Alpini Gandino
Ore 17,15 ritrovo sul piazzale Mons. Antonietti, corteo alla chiesa, "Onore ai caduti" e deposizione della corona di alloro.

Ore 18 S. Messa alla chiesetta dell'Uselì concelebrata dai Parroci di Cirano e Gandino ed accompagnata dalla corale di Cirano

Martedì 10 luglio

Serata famiglie C.R.E. - Cena al Parco giochi

Giovedì 12 Luglio

Serata famiglie C.R.E. presso l'oratorio

Sabato 26 maggio Saggio di fine anno



Corsi di pianoforte e chitarra in oratorio



Battesimo

Mirko Rizzoni
figlio di Giacomo
e Turri Maria Luisa
battezzato il 01-05-2012



Angolo della generosità

Dati a Seminario € 413 - Offerta pro Oratorio € 100
Offerta pro Oratorio € 100 - Gruppo mamme oratorio € 1070
Gruppo Comunione € 250 - Offerta pro Parrocchia € 100
Offerta pro Parrocchia € 500 - Gruppo Cresimandi € 500

DEFUNTO



NODARI LUIGI

28-09-1956 15-05-2012

ANNIVERSARI



ONGARO VALENTINO

30° ANNIVERSARIO

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI DI TUTTE LE MIGLIORI AZIENDE
FORNITURA E POSA DI SOTTOFONDI ALLEGGERITI E MASSETTI

ARTEPRIMA

&B

COLOMBI



CERAMICHE
D'ARCHITETTURA

GRES
PORCELLANATO

PARQUET
LAMINATI

MOSAICI - COTTO

MARMI - ARDESIE
PIETRE

PORFIDI
LUSERNA - BEOLE

PAVIMENTI
SOPRAELEVATI

GOMMA - PVC
MOQUETTE

GANDINO (BG) Via C. Battisti, 2

Tel. e Fax 035.745335 e.mail: arteprima@cebcolumbi.it

La Val Gandino

Anno XCIX - N° 6 GIUGNO 2012

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Alessandro Angioletti - Don Guido Sibella
Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio - Deni Capponi - G. Battista Gherardi
Amilcare Servalli - Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Ilaria Mapelli

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9 - 11 sabato ore 15.30 - 17.30

ABBONAMENTI A La Val Gandino

in Parrocchia € 20,00 in Italia € 30,00
estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

www.creberg.it

BRUCO CONTO

PREMIA IL RISPARMIO DEI PIÙ PICCOLI CON MILLE REGALI

Lo speciale "conto" creato per i ragazzi con meno di 12 anni, con il quale puoi custodire al sicuro e con profitto i tuoi risparmi.

CHIEDI IN FILIALE
O CHIAMA IL NUMERO VERDE
800 016 610



CREDITO BERGAMASCO



Festa del Vicariato

